GLOBALG.A.P.

GLOBALG.A.P.
Regole Generali
Parte I - Requisiti generali

VERSIONE ITALIANA 5.2 (IN CASO DI DUBBIO, FARE RIFERIMENTO ALLA VERSIONE INGLESE.)

VALIDA DA: 1 FEBBRAIO 2019
OBBLIGATORIA DA: 1 AGOSTO 2019

INDICE

1 INTRODUZIONE ... 3
2 DOCUMENTI NORMATIVI ... 3
2.1 Controllo dei documenti ... 3
3 OPZIONI PER LA CERTIFICAZIONE ... 4
3.1 Opzione 1 - Certificazione Individuale ... 4
3.2 Opzione 2 (v. Parte II) ... 4
3.3 Sistemi Comparativi ed Equivalenti ... 5
4 PROCESSO DI REGISTRAZIONE ... 5
4.1 Organismi di Certificazione ... 5
4.2 Registrazione ... 5
4.3 Richiesta e Campo di Applicazione della Certificazione ... 7
5 PROCESSO DI VALUTAZIONE ... 9
5.1 Opzione 1 - Siti Individuali e Siti Multipli senza SQ ... 10
5.2 Opzione 2 e Sito Multiplo per l'Opzione 1 con SQ ... 12
5.3 Periodo della verifica ... 15
6 PROCESSO DI CERTIFICAZIONE ... 16
6.1 Inadempienza e non conformità ... 16
6.2 Requisiti per ottenere e mantenere la Certificazione GLOBALG.A.P. ... 16
6.3 Decisione sulla Certificazione ... 18
6.4 Sanzioni ... 18
6.5 Comunicazioni e Ricorsi ... 20
6.6 Sanzionamento di Organismi di Certificazione ... 20
6.7 Certificato e ciclo di Certificazione GLOBALG.A.P. ... 20
7 FIDUCIARI ... 21
8 ACRONIMI E REFERENZE ... 22
8.1 Acronimi ... 22
8.2 Documenti Referenziali ... 22
ALLEGATO I.1 REGOLAMENTI PER L'USO DEL MARCHIO COMMERCIALE E DEL LOGO GLOBALG.A.P. ... 23
1 MARCHIO COMMERCIALE GLOBALG.A.P. E LOGO DEL CODICE QR ... 23
2 SPECIFICHE ... 24
3 CODICE GLOBALG.A.P. (GGN) ... 25
4 L'ETICHETTA DEL CONSUMATORE GGN ... 26
ALLEGATO I.2 REQUISITI DEI DATI PER LA REGISTRAZIONE IN GLOBALG.A.P. ... 26
1 TIPI DI DATI UNICI DI RIFERIMENTO (MASTER DATA) RICHIESTI ... 27
ALLEGATO I.3 MODELLO DEL CERTIFICATO CARTACEO GLOBALG.A.P. ... 30
ALLEGATO I.4 DEFINIZIONI GLOBALG.A.P. ... 37
REGISTRO DEGLI AGGIORNAMENTI DELLE EDIZIONI/DELLE VERSIONI ... 38

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

1 INTRODUZIONE

Il presente documento descrive i regolamenti di certificazione per tutte le parti che richiedono una certificazione per gli Standard GLOBALG.A.P. per la Sicurezza Integrata in Agricoltura (IFA), la Sicurezza Alimentare (es. Sicurezza delle derrate) e/o la Produzione di Mangime Composto, salvo indicazioni diverse nei regolamenti specifici per il campo di applicazione.

I regolamenti per sistemi comparativi ed equivalenti sono descritti nelle “Regole del Sistema Comparativo e di Equivalenza (Benchmarking) di GLOBALG.A.P.”.

Il termine “dovere” come traduzione del termine “shall” nella versione inglese nei documenti relativi allo Standard IFA GLOBALG.A.P. viene impiegato per illustrare quei provvedimenti che, rispecchiando i requisiti di GLOBALG.A.P., sono obbligatori.

2 DOCUMENTI NORMATIVI

I seguenti documenti normativi (e tutti gli altri documenti normativi pubblicati) riguardano tutti i richiedenti e i proprietari di certificati GLOBALG.A.P. che richiedono una certificazione:

a) Accordo di Certificazione e di Sublicenza GLOBALG.A.P.: Contratto tra l'organismo di certificazione (OdC) e il produttore. Definisce un quadro giuridico che garantisce la certificazione GLOBALG.A.P.

b) Accordo di Certificazione e di Licenza GLOBALG.A.P.: Contratto tra l'OdC e GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH.

c) Punti di Controllo e Criteri di Adempimento (PCCA) GLOBALG.A.P.: Documento che definisce i requisiti di adempimento per produttori.
NOTA: Gli allegati a cui si fa riferimento nei PCCA rappresentano delle linee guida, a meno che il PCCA non stabilisca che l'allegato o parte di esso è obbligatorio. Nel titolo di tali allegati si dichiara che sono obbligatori. Le altre linee guida a cui si fa riferimento nel documento PCCA al fine di aiutare i produttori ad adempiere i requisiti *non* sono documenti normativi.

d) Check-list di GLOBALG.A.P.:
- Per i punti di controllo e i criteri di adempimento
- Per i requisiti del sistema di gestione della qualità (SQ) (gruppi di produttori e siti multipli con SQ): Definisce i requisiti per i sistemi di gestione della qualità.
Questi documenti o quelli personalizzati con contenuto letterale vengono utilizzati per tutti gli audit, le verifiche e gli autocontrolli.

e) Linee Guida Interpretative Nazionali (NIG):. Offrono chiarimenti e adattamenti dei PCCA al paese attinente. Sono disponibili solo per i paesi nei quali sono stati approvati dai rispettivi comitati tecnici. Il loro impiego diventa obbligatorio una volta approvati e pubblicati.

f) Regole Generali GLOBALG.A.P. (GR; il presente documento): Definisce il funzionamento del processo di certificazione oltre ai requisiti di gestione della qualità e argomenti attinenti.

g) Regolamenti specifici GLOBALG.A.P. (es. Regolamenti per le coltivazioni, Regolamenti per la zootecnia, Regolamenti per l'acquacoltura, Regolamenti per la produzione di mangime composto): definiscono il funzionamento del processo di certificazione per ogni campo di applicazione specifico.

h) Notizie tecniche e aggiornamenti normativi emessi dal Segretariato GLOBALG.A.P. e pubblicati sul sito Web GLOBALG.A.P.

2.1 Controllo dei documenti

a) Le ultime versioni di tutti i documenti normativi possono essere scaricate gratuitamente dal sito Web di GLOBALG.A.P.

b) Lingua: I documenti originali sono in lingua inglese. I documenti GLOBALG.A.P. vengono tradotti in altre lingue e pubblicati sul sito Web GLOBALG.A.P. Una volta pubblicati, questi documenti ufficiali GLOBALG.A.P. sono gli unici che devono essere utilizzati per la certificazione in quella lingua. In caso di discrepanze tra le traduzioni prevale la versione inglese.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

c) Modifiche ai documenti:
   1. I documenti normativi vengono identificati con un codice documentale univoco, un numero e una data della versione.
   2. La data riportata nel nome della versione si riferisce alla data di pubblicazione del documento. La data nel "Registro degli Aggiornamenti dell'edizione/della versione" indica la data di entrata in vigore del documento.
   3. Numero della versione: Una modifica nella prima o nella seconda cifra (ad es. modifica da 4.1 a 5.0; o da 5.0 a 5.1) indica modifiche nei requisiti e quindi una modifica della versione. Una modifica di altre cifre (ad es. modifica da 5.0 a 5.0-1) indica aggiornamenti che non introducono modifiche ai requisiti.
   4. Gli aggiornamenti possono essere effettuati separatamente nelle GR e nei PCCA.
   5. Gli aggiornamenti saranno inviati a tutti gli OdC approvati GLOBALG.A.P. come comunicazioni ufficiali. Spetta agli OdC comunicare ai propri clienti tali aggiornamenti.
   6. Un riepilogo delle modifiche è indicato nella sezione "Registro degli Aggiornamenti dell'edizione/della versione". Tale sezione è pubblicata separatamente per un aggiornamento della versione o alla fine di un documento per nuove edizioni.

3 OPZIONI PER LA CERTIFICAZIONE

Tutti i produttori di prodotti agricoli primari rientranti negli standard GLOBALG.A.P. possono richiedere la certificazione GLOBALG.A.P.

Per la certificazione GLOBALG.A.P., il termine "produttore(i)" si riferisce a persone (persone fisiche) o ad aziende (società, produttore individuale o gruppo di produttori) giuridicamente responsabili dei processi di produzione e dei prodotti del rispettivo campo di applicazione, venduti da tali persone o aziende. Il termine "produttore(i)" è utilizzato anche nelle presenti Regole Generali per descrivere le società di trasporto del bestiame e i produttori di mangime.

I produttori possono richiedere la certificazione utilizzando una delle 2 opzioni (certificazione individuale o di gruppo secondo GLOBALG.A.P. o un sistema comparativo ed equivalente). Le opzioni si basano sulla costituzione di un'entità giuridica che richiede una certificazione. Il processo di valutazione per ciascuna di queste opzioni è descritto nella sezione 5.

3.1 Opzione 1 - Certificazione individuale

a) Un produttore individuale richiede una certificazione (GLOBALG.A.P. o un Sistema comparativo ed equivalente).
b) Una volta certificato, il produttore individuale diventa il proprietario del certificato.

3.1.1 Opzione 1 - Sito multiplo senza SQ

a) Un produttore individuale o un'organizzazione possiede diversi siti di produzione che non operano come entità giuridiche separate.

3.1.2 Opzione 1 - Sito multiplo con SQ (v. Parte II)

a) Un produttore individuale o un'organizzazione possiede diversi siti di produzione che *non* operano come entità giuridiche separate, ma nelle quali è stato implementato un SQ.
b) In questo caso si applicheranno le Regole Generali Parte II - Regolamenti del Sistema di gestione della qualità.

3.2 Opzione 2 (v. Parte II)

a) Un produttore individuale richiede una certificazione di gruppo (GLOBALG.A.P. o un Sistema comparativo ed equivalente).
b) Una volta certificato, il gruppo, come entità giuridica, è il proprietario del certificato.
c) Un gruppo deve aver implementato un SQ e adempiere ai regolamenti definiti nelle Regole Generali Parte II - Regolamenti del Sistema di Gestione della Qualità.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

3.3 Sistemi comparativi ed equivalenti

Le categorie per una certificazione di sistemi comparativi ed equivalenti sono descritte nelle “Regole del Sistema Comparativo e di Equivalenza (Benchmarking) di GLOBALG.A.P.”.

4 PROCESSO DI REGISTRAZIONE

4.1 Organismi di Certificazione

a) I richiedenti, in primo luogo, dovranno scegliere un organismo di certificazione (OdC) approvato GLOBALG.A.P. I dati di contatto relativi agli Organismi di Certificazione approvati o approvati provvisoriamente sono disponibili sul sito Web di GLOBALG.A.P. È responsabilità dei richiedenti verificare se l'OdC scelto è approvato per i relativi campi di applicazione.

b) L'OdC scelto è responsabile della registrazione del produttore richiedente nel Database di GLOBALG.A.P., dell'aggiornamento dati e della riscossione delle tariffe.

4.2 Registrazione

4.2.1 Generalità

a) La richiesta dovrà riportare come minimo le informazioni specificate nell'Allegato I.2 Requisiti GLOBALG.A.P. per Dati di Registrazione. Registrandosi, il richiedente si impegna a rispettare in qualsiasi momento i requisiti di certificazione, la comunicazione degli aggiornamenti dei dati all'OdC e il pagamento delle quote di registrazione applicabili stabilite da GLOBALG.A.P. e dall'OdC.

b) Queste informazioni vengono utilizzate da GLOBALG.A.P. per fornire al richiedente un codice GLOBALG.A.P. (GGN) univoco che viene utilizzato come un identificativo unico per tutte le attività GLOBALG.A.P.

c) Qualsiasi prova obiettiva riscontrata che indichi che il richiedente abusa di GLOBALG.A.P. comporterà l'esclusione del richiedente stesso dalla certificazione per 12 mesi, dopo la prova di abuso. Inoltre, il richiedente sarà messo in lista e tale lista dovrà essere verificata prima della registrazione nel Database. Tutti i casi di abuso saranno comunicati ai membri GLOBALG.A.P.

d) Riservatezza, impiego e pubblicazione dati:
   (i) Durante la registrazione i richiedenti consentono per iscritto a GLOBALG.A.P. e agli organismi di certificazione di poter impiegare i dati di registrazione per processi interni e procedure sanzionatorie.
   (ii) Tutti i dati nel Database di GLOBALG.A.P. sono a disposizione di GLOBALG.A.P. e dell'organismo di certificazione, con il quale il produttore o il gruppo di lavoratori sta collaborando, e possono essere utilizzati per processi interni e procedure sanzionatorie.
   (iii) Il livello di pubblicazione dati minimo e obbligatorio, nonché le informazioni aggiuntive sulla riservatezza e l'uso dei dati, vengono definiti dalle Regole GLOBALG.A.P. di accesso dati e sono disponibili sul sito www.globalgap.org/documents.
   (iv) Se un richiedente (società, produttore individuale o membro di un gruppo) non acconsente alla pubblicazione minima, non sarà in linea con l’Accordo di Sub-licenza e Certificazione e pertanto non può essere né certificato né appartenere a un gruppo di produttori che aspira alla certificazione.
   (v) GLOBALG.A.P. o gli OdC non possono comunicare dati diversi da quelli stabiliti al punto (iii) a parti terze senza il consenso scritto da parte del richiedente.
   (vi) Dalla Versione 5 (V5) dello standard IFA GLOBALG.A.P. in avanti, il percorso storico dei produttori (dati mostrati precedentemente al pubblico come strumento per la convalida dei certificati) verrà visualizzato ai partecipanti di mercato.

e) Il contratto di servizio tra l’OdC e il produttore può essere valido fino a 4 anni, con successivi rinnovi fino a 4 anni.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

f) Un richiedente:
   (i) Non può registrare lo stesso prodotto più di una volta presso diversi OdC o secondo diverse opzioni per la certificazione.
   (ii) Può registrare prodotti differenti presso OdC differenti e/o secondo opzioni di certificazione diverse (ad es.: È possibile registrare le mele secondo l'Opzione 1 e le ciliegie secondo l'Opzione 2, le mele con un OdC e le ciliegie con un altro OdC o entrambe le coltivazioni con lo stesso OdC.)
   (iii) Non può registrare siti di produzione o membri del gruppo in paesi differenti presso un OdC. Il Segretariato GLOBALG.A.P. può ammettere delle eccezioni considerando caso per caso o entro i limiti delle linee guida di interpretazione nazionale.
   (iv) Può registrarsi per certificazioni combinate dello Standard GLOBALG.A.P. IFA V5 e di uno Standard per la Sicurezza Alimentare (FSS) V5 per lo stesso prodotto, ma solo presso lo stesso Odc.
   (v) Può registrare alcuni prodotti secondo lo Standard IFA e altri secondo uno Standard FSS.
   (vi) Non può registrarsi solo per uno Standard FSS se è stato precedentemente certificato IFA per lo stesso prodotto.

   Esempio: Se un richiedente desidera la certificazione PSS per le mele che sono state precedentemente certificate IFA, il richiedente potrà solo registrare le mele per la certificazione combinata IFA e PSS.

g) Per il completamento della registrazione, il richiedente dovrà soddisfare *tutte* le seguenti condizioni:
   (i) Inviare all'OdC la relativa richiesta che dovrà includere tutte le informazioni necessarie.
   (ii) Sottoscrivere l'accettazione dell'"Accordo di Sub-Licenza e Certificazione GLOBALG.A.P." nella sua ultima versione (disponibile sul sito Web GLOBALG.A.P.) con l'OdC *oppure* il richiedente dovrà riconoscere esplicitamente la ricezione e l'inclusione dell'"Accordo di Sub-Licenza e Certificazione GLOBALG.A.P." con la firma sul contratto/accordo di servizio con l'OdC, e l'OdC dovrà consegnare una copia dell'"Accordo di Sub-Licenza e Certificazione GLOBALG.A.P." al produttore.
   (iii) Ricevere un Codice GGN, se non possiede già un codice GGN o un Numero di localizzazione globale (GLN).
   (iv) Accettare per iscritto di pagare la quota di registrazione GLOBALG.A.P. come descritto nell'attuale Tariffario GLOBALG.A.P. (disponibile sul sito Web di GLOBALG.A.P.).

h) Il processo di registrazione, in caso di certificazione iniziale e cessioni, dovrà essere finalizzato prima che avvenga la verifica.

i) In caso di prima registrazione, l'OdC dovrà confermare la richiesta e assegnare al richiedente un codice GGN entro 28 giorni di calendario dalla ricezione della richiesta compilata.

j) Un *sito di produzione* viene definito come un'area di produzione (ad es. campi, appezzamenti, bacini, ranch) di proprietà o presa in locazione e comunque gestita da un'entità giuridica, e nella quale si usano gli stessi fattori di produzione (ad es. fornitura idrica, lavoratori, attrezzature, magazzini ecc.).
   Un sito può essere suddiviso in diverse superfici non contigue (sono non contigue le superfici che non hanno un confine comune) ed è possibile la coltivazione di più di un prodotto all'interno dello stesso sito.
   Tutti i siti di produzione in cui vengono coltivati i prodotti che sono inclusi nel campo di applicazione della Certificazione GLOBALG.A.P. devono essere identificati e registrati.
   Requisiti per siti di produzione:
   (i) Tutti i siti di produzione dovranno essere di proprietà o in affitto e sotto il controllo diretto dell'entità giuridica.
   (ii) Per i siti di produzione che non sono di proprietà dell'entità giuridica, dovrà essere presente un documento firmato, che includa una segnalazione chiara che il proprietario del sito non ha nessun tipo di responsabilità o capacità decisionale riguardo alle operazioni produttive del sito in affitto. Devono inoltre essere in vigore contratti scritti tra ogni proprietario dei siti di produzione e l'entità giuridica che includa i seguenti elementi:
      - Nome del proprietario del certificato/membro produttore e identificativo giuridico.
      - Nome e/o identificativo giuridico del proprietario del sito.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

- Recapito del proprietario del sito.
- Dettagli dei singoli siti di produzione.
- Firma dei rappresentanti di entrambe le parti.

(iii) Il proprietario del certificato è responsabile giuridicamente dell'intera produzione registrata, inclusa la commercializzazione del prodotto sul mercato.

k) Una *unità di manipolazione del prodotto (PHU)* indica le strutture in cui si manipolano i prodotti. Se un produttore manipola prodotti inclusi nel campo di applicazione della certificazione GLOBALG.A.P. in più di una PHU, tutte queste devono essere identificate e registrate.

4.2.2 Registrazione presso un nuovo organismo di certificazione

a) Se un produttore che è già stato registrato, cambia l'organismo di certificazione (OdC) o presenta richiesta di certificazione di un prodotto diverso a un nuovo OdC, il produttore dovrà comunicare il codice GGN assegnato da GLOBALG.A.P. al nuovo OdC. Il mancato adempimento comporterà una mora della quota di registrazione di 100 EUR per un produttore secondo l'Opzione 1 e di 500 EUR per un gruppo di produttori secondo l'Opzione 2.

b) I proprietari di certificati che sono stati sanzionati non possono cambiare OdC, finché l'OdC uscente non chiude la relativa non conformità.

c) I membri produttori individuali di un gruppo di produttori non hanno il permesso di lasciare il gruppo e registrarsi presso un altro gruppo (per i prodotti registrati) se nei confronti del produttore esiste una sanzione aperta emessa dal gruppo, o se ci sono questioni avanzate dall'OdC e riguardanti il produttore che non sono state risolte.

4.3 Richiesta e campo di applicazione della certificazione

4.3.1 Standard rientranti nelle Regole Generali GLOBALG.A.P.:

Il campo di applicazione della certificazione GLOBALG.A.P. include quanto segue:

a) Il processo di produzione controllata di prodotti primari. Non riguarda la selvaggina/cacciagione, il pesce selvatico/pesce pescato o coltivazioni selvatiche.

b) Solo i prodotti presenti nell'"Elenco prodotti GLOBALG.A.P.", pubblicato sul sito Web di GLOBALG.A.P., possono essere registrati per la certificazione. L'"Elenco prodotti GLOBALG.A.P." non è limitato e può essere ampliato in base alla domanda.

c) Solo i prodotti che vengono coltivati dai produttori stessi. I produttori non possono ottenere la certificazione per la produzione di prodotti che non sono coltivati da loro.

Il documento IFA Punti di Controllo e Criteri di Adempimento (PCCA) è suddiviso in diversi moduli, ognuno dei quali interessa aree o livelli differenti di attività del sito di produzione. Questi moduli sono raggruppati in:

a) Moduli dei campi di applicazione: riguardano questioni produttive di carattere più generale e classificate in modo più ampio. Questi sono: Moduli Base per Tutte le Attività Agricole, Base per Coltivazioni, Base per Zootecnia, Acquacoltura.

b) Moduli dei sotto-campi di applicazione: riguardano aspetti produttivi di carattere più specifico, classificati per tipo di prodotto.

Gli Standard per la Sicurezza Alimentare (FSS) coprono solo gli elementi di sicurezza alimentare di un determinato sotto-campo di applicazione degli standard IFA (ad es. lo Standard per la sicurezza delle derrate copre solo gli elementi di sicurezza alimentare del sotto-campo di applicazione Frutta e Ortaggi). Lo standard CFM copre i requisiti per la produzione di mangime composto.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

4.3.2 Produzione Parallela (PP) o Proprietà Parallela (PO)

4.3.2.1 Definizioni

Produzione Parallela (PP):
La Produzione Parallela (PP) è presente quando produttori individuali, membri produttori o gruppi di produttori producono lo stesso prodotto, di cui una parte è certificata e un'altra parte non è certificata. Si parla di Produzione Parallela (PP) anche se non tutti i membri di un gruppo di produttori che producono un prodotto registrato per la certificazione sono inclusi nel campo di applicazione del certificato.

Esempio: Un produttore coltiva mele. Solo una parte della produzione di mele viene certificata.

Il caso in cui un produttore coltiva un prodotto certificato e un altro prodotto non certificato non viene considerato produzione parallela (ad es.: le mele sono certificate, le pere non sono certificate).

Proprietà Parallela (PO):

PO è una situazione in cui singoli produttori, membri produttori o gruppi di produttori acquistano prodotti non certificati degli stessi prodotti che coltivano in una produzione certificata.

Esempio 1: Un produttore coltiva mele certificate e acquista mele non certificate da altri produttori.

Non si parla di Proprietà Parallela nel caso in cui:

- Un produttore/gruppo di produttori acquista ulteriori prodotti certificati da altri produttori certificati GLOBALG.A.P.
- Un produttore certificato manipola i prodotti per conto di produttori non certificati come subappaltatore, ovvero il produttore certificato non acquista i prodotti non certificati.

4.3.2.2 Registrazione

Qualsiasi richiedente/proprietario del certificato (produttore individuale, produttore di un sito multiplo o gruppo di produttori) che possiede prodotti GLOBALG.A.P. e non-GLOBALG.A.P. (dello stesso prodotto) in qualsiasi momento deve registrarsi per la produzione parallela (PP) o la proprietà parallela (PO).

4.3.2.2.1 Fasi di registrazione

(i) Il produttore deve informare il rispettivo OdC della richiesta per la PP/PO durante il processo di registrazione. I gruppi di produttori devono inoltre includere una chiara identificazione dei propri membri produttori che acquistano/vendono prodotti non certificati degli stessi prodotti inclusi nel campo di applicazione della certificazione (e, pertanto, anche i prodotti che devono essere registrati come “dotati di PO” per ogni membro produttore).

(ii) L'OdC deve registrare il produttore (per prodotto) nel Database di GLOBALG.A.P. per la Produzione Parallela (PP) e/o per la Proprietà Parallela (PO).

(iii) I produttori possono registrarsi in qualsiasi momento per la PP/PO se iniziano a effettuare attività di PP/PO, ma non possono utilizzare la registrazione come azione correttiva immediata per evitare sanzioni in caso di una non conformità.

Se viene rilevata una non conformità, il produttore verrà sanzionato di conseguenza finché non è avvenuta la reale implementazione delle azioni correttive per l'intero processo di produzione.

Esempio 1. Durante una verifica ispettiva di un produttore che non si è registrato per la PP/PO, l'OdC riscontra la vendita di prodotti non-GLOBALG.A.P. dello stesso tipo che il produttore ha certificato. In tal caso, l'OdC dovrà immediatamente sospendere il produttore. La sospensione può essere revocata solo dopo che sia stata verificata la registrazione per la PP/PO e l'adempimento di tutti i requisiti di tracciabilità e isolamento.

Esempio 2. Una determinata parte della produzione è risultata non conforme e il produttore desidera isolarla e mantenere la certificazione per il resto della produzione durante l'audit. Ciò non è consentito ed è necessario seguire le normali procedure per la certificazione e le sanzioni.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

Nel caso in cui i produttori desiderino registrarsi per la PP/PO durante il periodo di validità dei loro certificati (ad es. perché devono acquistare prodotti non-GLOBALG.A.P. e che non avevano preventivato al momento della registrazione), gli OdC devono effettuare una verifica/audit supplementare per verificare i punti di controllo applicabili e aggiornare le informazioni nel Database di GLOBALG.A.P. e il certificato cartaceo.

Nel caso in cui i produttori desiderino registrarsi per la proprietà parallela all'inizio della stagione produttiva, senza sapere se acquisteranno i prodotti non certificati, gli Organismi di Certificazione devono valutare che le procedure di tracciabilità e isolamento siano disponibili e pronte per l'implementazione. Nel momento in cui si acquistano prodotti da fonti esterne non certificate, gli Organismi di Certificazione devono richiedere le prove di implementazione (documentazione o valutazione in loco).

4.3.2.3 Identificazione dei produttori registrati per la PP/PO

Il codice GGN è utilizzato per convalidare il certificato. Viene reso disponibile attraverso l'identificazione dei prodotti finali con il codice GGN del produttore, nel caso in cui il prodotto derivi da un processo certificato (v. AF 13.2 Identificazione dei Prodotti GLOBALG.A.P.), che rappresenta un obbligo per tutti i produttori registrati per la PP/PO.
La PP/PO dovrà essere specificata sul certificato cartaceo ed è inoltre visibile attraverso la convalida online del certificato nel Database di GLOBALG.A.P.

4.3.2.4 Requisiti aggiuntivi per produttori con PP/PO

Tutti i prodotti devono essere rintracciabili nei confronti dei rispettivi siti di produzione/PHU e i prodotti certificati e non certificati devono essere completamente separati in ogni momento. I produttori devono essere in grado di dimostrare che il loro sistema di registrazione e tracciabilità garantisca la completa tracciabilità e il totale isolamento.
La manipolazione di prodotti certificati e non certificati è possibile all'interno della stessa struttura di manipolazione dei prodotti.
La produzione parallela in un sito di produzione non è consentita. Quando possibile, le eccezioni vengono illustrate nei rispettivi regolamenti specifici per il campo di applicazione.

4.3.3 Onere di prova

a) In caso di informazioni (ad es. eccedenza di MRL, contaminazione microbiologica ecc.) relative a un proprietario del certificato GLOBALG.A.P., che potrebbero compromettere lo status di certificazione/reclamo trasmesso al Segretariato GLOBALG.A.P., spetta ai proprietari dei certificati e ai corrispondenti OdC rifiutare il reclamo verificando e fornendo prove di adempimento agli standard GLOBALG.A.P.
b) I risultati e le azioni adottate dovranno essere riferite al Segretariato GLOBALG.A.P. entro il periodo di tempo definito dall'OdC.
c) Se i proprietari dei certificati e i corrispondenti OdC non forniscono le prove di adempimento richieste entro il periodo di tempo stabilito dal Segretariato GLOBALG.A.P., verranno sanzionati in base alle procedure sanzionatorie descritte nelle Regole Generali GLOBALG.A.P.
d) Nel caso in cui le prove includano l'analisi di laboratorio, dovranno essere inclusi laboratori accreditati (ISO 17025) e il campionamento indipendente (secondo i regolamenti stabiliti nei rispettivi PCCA).

5 PROCESSO DI VALUTAZIONE

Al fine di ottenere la certificazione, una parte registrata dovrà effettuare un autocontrollo (Opzione 1 e sito multiplo secondo l'Opzione 1 senza SQ) o verifiche interne/audit (sito multiplo secondo l'Opzione 1 con SQ e Opzione 2) ed essere sottoposta a verifiche/audit da parte dell'OdC scelto.

Nel corso di una qualsiasi di tali valutazioni, eccetto gli autocontrolli, dovranno essere forniti commenti per tutti i Requisiti Maggiori e per tutti i punti di controllo classificati Requisiti Minori non conformi e non applicabili.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

5.1 Opzione 1 - Siti individuali e siti multipli senza SQ

a) Questa sezione si applica ai richiedenti che sono entità giuridiche individuali (produttore o azienda individuale) con siti di produzione individuali o siti di produzione multipli che non sono entità giuridiche separate e gestite senza l'implementazione di un SQ.

b) *Resoconto delle valutazioni* da effettuare prima del rilascio del certificato (valutazione iniziale) e in seguito annualmente (valutazioni successive):

	Valutazioni (iniziali e successive)
Autocontrolli da parte del produttore	1. Intero campo di applicazione (tutti i siti registrati)
Esternamente da parte dell'OdC	2. Verifica annunciata dell'intero campo di applicazione (tutti i siti registrati) 3. Dopo la certificazione iniziale: Verifica non annunciata (almeno il 10% dei proprietari di certificati)

5.1.1 Autocontrolli

a) L'autocontrollo dovrà:
   (i) Riguardare tutti i siti di produzione, i prodotti e i processi registrati nel campo di applicazione della certificazione per verificare l'adempimento ai requisiti stabiliti nei punti di controllo applicabili
   (ii) Essere effettuato da o sotto la responsabilità del produttore
   (iii) Essere effettuato prima della verifica iniziale e successivamente almeno una volta l'anno prima delle verifiche successive annunciate nei confronti dell'intera check-list (Requisiti Maggiori, Requisiti Minori e Raccomandazioni) di tutti i relativi campi di applicazione e sotto-campi di applicazione e aree registrate. La check-list compilata dovrà essere disponibile sul sito per una revisione in qualsiasi momento.
   (iv) La check-list degli autocontrolli dovrà contenere commenti delle prove osservate per tutti i punti di controllo non applicabili e non conformi.

5.1.2 Verifiche degli Organismi di Certificazione

a) Queste verifiche (annunciate e non annunciate) dovranno essere effettuate da un valutatore o un auditor di un OdC (v. requisiti per valutatore e auditor di OdC nelle Regole Generali Parte III).
   (i) L'OdC dovrà esaminare l'intera check-list (Requisiti Maggiori, Requisiti Minori e Raccomandazioni) del/dei campo/i di applicazione e sotto-campo/i di applicazione applicabili.
   (ii) La verifica dovrà comprendere:
   - Tutti i processi di produzione e i prodotti accettati;
   - Tutti i siti di produzione registrati;
   - Ogni unità di manipolazione dei prodotti registrati;
   - Laddove necessario, i siti amministrativi.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

5.1.2.1 Verifiche annunciate

Ogni produttore dovrà sottoporsi a una verifica annunciata dell'OdC durante la valutazione iniziale e in seguito una volta l'anno.
L'OdC potrà dividere le verifiche annunciate (sia iniziali che successive) in 2 moduli, che dovranno essere verificati dallo stesso auditor/valutatore:

(i) Modulo fuori sito: consiste in un'analisi della documentazione inviata dal produttore all'OdC prima della verifica, inclusi gli autocontrolli, le valutazioni dei rischi, le procedure richieste in diversi PCCA, il programma sanitario veterinario (ove applicabile), il programma delle analisi (frequenza, parametri, siti), i rapporti delle analisi, le licenze, l'elenco dei medicinali usati, l'elenco dei fitofarmaci utilizzati, la prova dell'accreditamento del laboratorio, i certificati o i rapporti di verifica delle attività subappaltate, le registrazioni relative all'applicazione di fitofarmaci/fertilizzanti/medicinali, ecc. La revisione del modulo fuori sito deve essere condotta non più di 4 settimane prima della verifica del modulo in loco.

(ii) Modulo in loco: è formato da una verifica in loco del contenuto restante della check-list, del processo di produzione in loco e dalla verifica delle informazioni valutate fuori sito.

Il motivo dell'utilizzo di due moduli è la riduzione del tempo trascorso in loco, sebbene la durata complessiva della verifica non venga ridotta.
L'OdC decide se offrire il modulo fuori sito ai propri clienti. Nel caso in cui l'OdC offra il modulo fuori sito ai propri clienti, l'utilizzo deve essere reciprocamente concordato con ogni produttore.
Il produttore ha il diritto di non inviare alcuni documenti richiesti all'OdC se questi sono considerati riservati. In tal caso le informazioni dovranno essere presenti durante la verifica in loco
(v. anche la descrizione del modulo fuori sito nelle Regole Generali Parte III).

5.1.2.2 Verifiche non annunciate

(i) L'OdC dovrà eseguire verifiche non annunciate di almeno il 10% di tutti i produttori certificati dall'OdC per campo di applicazione secondo l'Opzione 1 senza SQ, durante i 12 mesi di validità dei certificati.

(ii) A meno che il Segretariato GLOBALG.A.P. non abbia approvato una check-list abbreviata, l'OdC dovrà esaminare i Requisiti Maggiori e i Requisiti Minori dei campi e dei sotto-campi di applicazione applicabili. Tutte le non conformità saranno trattate come quelle riscontrate durante una verifica annunciata.

(iii) L'OdC potrà informare il produttore in anticipo della visita prevista. Tale notifica in genere non supera le 48 ore (2 giorni lavorativi). Se in caso eccezionale il produttore non ha la possibilità di accettare la data proposta (per motivi di salute o altri motivi validi), otterrà la possibilità di essere informato una sola altra volta di una verifica non annunciata. Il produttore dovrà ricevere un avvertimento scritto in caso di non accettazione della prima data proposta. Il produttore riceverà un altro preavviso 48 ore prima della visita ispettiva. Se la visita ispettiva non può essere effettuata per motivi non validi, sarà imposta una sospensione di tutti i prodotti.

5.1.2.3 Programma di riconoscimenti non annunciati

(i) I produttori possono scegliere di partecipare al Programma di riconoscimenti non annunciati. L'OdC informa il produttore di questa possibilità e propone il Programma di riconoscimenti non annunciati.

(ii) Nell'ambito del Programma di riconoscimenti non annunciati, i produttori verranno esclusi dall'ulteriore verifica ispettiva non annunciata del 10%. Tuttavia, la *verifica* ispettiva *annuale sarà una verifica* ispettiva *non annunciata* in base alle stesse regole descritte in 5.1.2.2. Ciò potrebbe consentire agli OdC di ridurre la tariffa di verifica ispettiva (v. anche la descrizione del Programma di riconoscimenti non annunciati nelle Regole Generale Parte III).

(iii) Le verifiche nell'ambito del Programma di riconoscimenti non annunciati dovranno essere sempre eseguite utilizzando la check-list IFA completa, in base ai relativi campi e sotto-campi di applicazione.

(iv) I partecipanti al Programma di riconoscimenti non annunciati vengono esclusi dalla metodologia di verifica dei moduli fuori sito.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

(v) La partecipazione al Programma di riconoscimenti non annunciati viene registrata come una caratteristica nel Database di GLOBALG.A.P.
(vi) In circostanze giustificate (ad es. risoluzione dei reclami), gli OdC hanno ancora il diritto di programmare verifiche non annunciate durante il periodo di validità del certificato.
(vii) Se il produttore deve anche essere sottoposto ad audit per un modulo aggiuntivo e le regole del modulo aggiuntivo escludono esplicitamente le valutazioni non annunciate, il produttore non sarà in grado di partecipare al Programma di riconoscimenti non annunciati.

5.2 Opzione 2 e sito multiplo per l'Opzione 1 con SQ

a) Questa sezione è applicabile ai gruppi e agli individui con siti multipli che hanno implementato un SQ che soddisfa i requisiti stabiliti nelle Regole Generali Parte II.
b) Al richiedente spetta la responsabilità di garantire che tutti i produttori e i siti di produzione secondo il campo di applicazione della certificazione adempiano ai requisiti della certificazione in qualsiasi momento.
c) L'OdC non verifica tutti i produttori o i siti di produzione, ma soltanto un campione di essi. Quindi non spetta all'OdC la responsabilità di stabilire la conformità di ciascun produttore o sito di produzione (tale responsabilità è in capo al richiedente). L'OdC deve valutare se i controlli interni del richiedente sono appropriati.
d) *Resoconto delle valutazioni* da effettuare prima del rilascio del certificato (valutazione iniziale) e in seguito annualmente (valutazione successiva):

	Valutazioni iniziali	**Valutazioni successive**
Internamente da parte del gruppo di produttori e di un sito multiplo secondo l'Opzione 1 con SQ	1. Audit interno del SQ 2. Verifica interna di ogni produttore/sito di produzione registrato e di tutte le unità di manipolazione dei prodotti	1. Audit interno del SQ 2. Verifica interna di ogni produttore/sito di produzione registrato e di tutte le unità di manipolazione dei prodotti
Esternamente da parte dell'OdC	**Prima visita ispettiva** 1. Audit annunciato del SQ + radice quadrata del numero complessivo delle unità centrali di manipolazione del prodotto in stato operativo. 2. Verifica annunciata della radice quadrata (come minimo) del produttore registrato/siti di produzione. **Seconda visita ispettiva** (di controllo) 3**. Verifica di controllo** della radice quadrata del 50% (come minimo) dei produttori/siti di produzione certificati.	**Prima visita ispettiva** 1. Audit annunciato del SQ 2.a) In presenza di sanzioni dalla verifica di controllo precedente: Verifica della radice quadrata (come minimo) del numero effettivo di produttori/siti di produzione registrati; oppure 2.b) In assenza di sanzioni dalla verifica di controllo precedente: verifica della radice quadrata (come minimo) del numero effettivo di produttori/siti di produzione registrati meno il numero di produttori/siti di produzione verificati durante la verifica di controllo precedente. **Seconda visita ispettiva** (di controllo) **3. Verifica di controllo** della radice quadrata del 50% (come minimo) del numero effettivo dei produttori/siti di produzione certificati.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

	Valutazioni iniziali	Valutazioni successive
Verifiche esterne della manipolazione dei prodotti da parte dell'OdC	**Durante la prima o la seconda visita ispettiva:** Se vi è solo una struttura centrale di manipolazione del prodotto, questa dovrà essere ispezionata ogni anno mentre è in funzione. Quando esiste più di una struttura centrale di manipolazione del prodotto, la radice quadrata del numero complessivo delle unità centrali di manipolazione del prodotto deve essere verificata mentre è in funzione. Quando la manipolazione del prodotto non avviene a livello centrale, ma nelle aziende dei membri produttori, questo fattore deve essere preso in considerazione quando si stabilisce il campione di produttori da verificare. Per l'acquacoltura, ogni unità di manipolazione del prodotto deve essere sempre sottoposta a verifica annuale mentre è in funzione.	
Audit esterni del SQ non annunciati da parte dell'OdC	Ulteriore audit non annunciato del SQ del 10% dei proprietari del certificato con SQ.	

5.2.1 Valutazioni interne

a) Il richiedente dovrà effettuare valutazioni interne di tutti i produttori e/o dei siti di produzione riguardanti tutti i prodotti e i processi del campo di applicazione della certificazione per verificare e assicurare l'adempimento con i requisiti della certificazione stessa.

b) Le valutazioni interne devono soddisfare i requisiti stabiliti nella Parte II delle Regole Generali secondo le sezioni 5 e 6 e includere quanto segue:
   (i) Almeno un audit interno del SQ effettuato dall'auditor interno, antecedente il primo audit dell'OdC e in seguito una volta l'anno.
   (ii) Almeno una verifica interna da parte del valutatore interno di ogni produttore, sito di produzione registrati e struttura di manipolazione dei prodotti (PHU), antecedente la prima verifica dell'OdC e in seguito una volta l'anno.

5.2.2 Audit del Sistema di Gestione della Qualità (SQ) da parte dell'Organismo di Certificazione

a) L'audit (annunciato e non annunciato) dovrà essere effettuato da un auditor dell'OdC (v. requisiti per auditor dell'OdC nelle Regole Generali Parte III).
b) L'audit (annunciato e non annunciato) dovrà basarsi sulla check-list del SQ, messa a disposizione sul sito Web di GLOBALG.A.P.

5.2.2.1 Audit annunciati del SQ

L'OdC dovrà effettuare un audit annunciato del SQ durante la valutazione iniziale e in seguito una volta l'anno.
L'OdC potrà dividere gli audit annunciati in 2 moduli, che dovranno essere verificati dallo stesso auditor:
(i) Modulo fuori sito (in remoto): è costituito da un'analisi della documentazione inviata dal SQ all'OdC prima dell'audit, inclusi l'audit interno, il registro interno dei membri produttori/siti di produzione approvati, la Dichiarazione della politica sulla Sicurezza Alimentare, le valutazioni dei rischi, le procedure richieste nelle Regole Generali Parte II, il sistema di monitoraggio dei residui (frequenza, parametri, programma di campionamento), i rapporti delle analisi dei residui, le licenze, l'elenco dei medicinali usati, l'elenco dei fitofarmaci utilizzati, la prova dell'accreditamento del laboratorio e i certificati o i rapporti di verifica delle attività subappaltate, ecc.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

(ii) Modulo in loco: è costituito da un audit in loco del contenuto restante della check-list del SQ, oltre alla verifica delle informazioni valutate fuori sito e del modo in cui il sistema di gestione lavora in loco (ad es. verifiche interne, tracciabilità, separazione e bilancio di massa, unità centrali di manipolazione del prodotto, ecc.).

Lo scopo dell'utilizzo di entrambi i moduli è la riduzione del tempo trascorso in loco, sebbene la durata complessiva dell'audit non venga ridotta.

L'OdC decide se offrire il modulo fuori sito ai propri clienti. Nel caso in cui l'OdC offra il modulo fuori sito ai propri clienti, l'utilizzo deve essere reciprocamente concordato con ogni azienda/gruppo di produttori.

L'azienda/il gruppo produttori ha il diritto di non inviare all'OdC alcuni documenti richiesti se questi sono considerati riservati. In tal caso le informazioni dovranno essere presenti durante l'audit in loco.

(v. anche la descrizione del modulo fuori sito nelle Regole Generali Parte III).

5.2.2.2 Audit non annunciati del SQ

(i) L'OdC dovrà effettuare annualmente audit non annunciati del SQ aggiuntivi su almeno il 10% dei gruppi di produttori e siti multipli con SQ certificati.

(ii) Qualsiasi non conformità riscontrata sarà gestita come in un audit annunciato.

(iii) L'OdC potrà informare il proprietario del certificato. Tale notifica in genere non supera le 48 ore (2 giorni lavorativi) prima della visita programmata. Se in caso eccezionale il proprietario del certificato non ha la possibilità di accettare la data proposta (per motivi di salute o altri motivi validi), otterrà la possibilità di essere informato una sola altra volta di una verifica di controllo non annunciata. Il proprietario del certificato dovrà ricevere un avvertimento scritto in caso di non accettazione della prima data. Il proprietario del certificato riceverà un altro preavviso 48 ore prima della visita. Se la visita ispettiva non può essere effettuata per motivi non validi, sarà imposta una sospensione completa.

5.2.3 Verifiche del sito di produzione/produttore da parte dell'Organismo di Certificazione

a) Un valutatore o auditor dell'OdC dovrà effettuare le verifiche.

b) L'OdC dovrà esaminare l'intera check-list (Requisiti Maggiori, Requisiti Minori e Raccomandazioni) del/i campo/i e del/dei sotto-campo/i di applicazione applicabili nel corso di *tutte* le verifiche.

c) La verifica condotta per sito di produzione o membro produttore selezionato dovrà interessare tutti i prodotti accettati, i processi di produzione e, laddove necessario, le unità di manipolazione dei prodotti e i siti amministrativi.

d) *Verifica iniziale o prima verifica da parte di un nuovo OdC:* Prima che possa essere rilasciato un certificato, deve essere verificata almeno la radice quadrata (o il numero successivo più alto, in caso di cifra decimale) del numero totale dei produttori/siti di produzione nel campo di applicazione della certificazione. Durante il periodo di validità del certificato, dovrà essere eseguita la verifica di controllo del 50% della radice quadrata (come minimo) dei produttori/siti di produzione certificati.

e) Verifiche successive:

(i) L'OdC dovrà effettuare annualmente verifiche esterne annunciate di ogni gruppo di produttori e sito multiplo.

(ii) Le verifiche dovranno essere divise in 2 visite separate durante il ciclo di certificazione, con lo scopo di aumentare l'affidabilità del sistema:

- Audit di ri-certificazione;
- Verifiche di controllo dei produttori.

Ciò non riduce il numero minimo di verifiche necessarie durante il ciclo di certificazione.

(iii) Il numero di produttori/siti da verificare durante un ciclo di certificazione dovrà corrispondere alla radice quadrata del numero attuale di produttori/siti di produzione (raggruppati in base allo stesso tipo di produzione). La metà (50%) della radice quadrata dei produttori/siti di produzione dovrà essere ispezionata durante le verifiche di controllo.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

(iv) Il numero del campione del successivo audit regolare annunciato da parte dell'OdC può essere ridotto alla radice quadrata del numero *attuale* dei produttori/siti di produzione meno il numero di produttori/siti di produzione ispezionati durante le precedenti verifiche di controllo purché siano soddisfatti i seguenti prerequisiti:

- Non c'è alcuna non conformità rilevata nel giorno delle verifiche di controllo dei produttori/siti di produzione;
- Il risultato dell'audit del SQ non solleva dubbi riguardo alla solidità del sistema.

Esempio 1: In un gruppo di produttori con 50 membri associati, l'OdC deve ispezionare 8 membri (radice quadrata di 50) durante l'audit iniziale. Durante la successiva verifica di controllo dovranno essere esaminati 4 (0,5 x 8) membri. Il numero totale di produttori esaminati nel primo anno è pari a 12. Nell'anno successivo, se durante le precedenti 4 verifiche di controllo non si riscontrano delle non conformità, l'OdC dovrà esaminare 4 produttori durante l'audit di ri-certificazione e successivamente altri 4 durante le verifiche di controllo.

Esempio 2: In un gruppo di produttori con 5 membri associati devono essere controllati 3 membri (radice quadrata di 5) durante l'audit iniziale e 2 membri (0,5 x 3) durante le successive verifiche di controllo. Se nell'anno successivo il numero totale dei membri associati del gruppo si riduce a 4 e non sono state riscontrate delle non conformità durante la verifica di controllo del produttore, deve essere controllato solo 1 produttore.

Esempio 3: In un gruppo di 62 membri, il numero di membri è aumentato (di meno del 10%) fino a un totale di 65 dopo l'audit iniziale. Durante l'audit iniziale, sono stati sottoposti a verifica 8 membri (radice quadrata di 62). Le dimensioni del campione per la seguente verifica di controllo devono prendere in considerazione l'aumento e metà della radice quadrata del numero effettivo di membri (65) deve essere sottoposta a verifica, es. (0,5 x 9), che corrisponde a 5 produttori.

(v) Prima di poter decidere su una certificazione, deve essere stata esaminata negli ultimi 12 mesi almeno la radice quadrata del numero totale dei produttori/siti di produzione attuali.

(vi) Gli OdC possono prendere la decisione di aumentare il campione durante le verifiche di controllo se c'è bisogno di scoprire se una non conformità è strutturale o meno.

5.3 Periodo della verifica

5.3.1 Verifiche iniziali (Prime verifiche)

Questa sezione è applicabile ai produttori che richiedono la certificazione GLOBALG.A.P. per la prima volta e ai produttori che desiderano aggiungere un nuovo prodotto a un certificato GLOBALG.A.P. già esistente. Quando un produttore passa da un OdC a un altro, o da uno Standard IFA GLOBALG.A.P. a uno schema o una check-list modificata, approvata ed equivalente (o viceversa), non viene considerata una prima verifica, ma una verifica successiva.

a) Non si possono effettuare verifiche finché l'OdC non ha accettato la registrazione del richiedente.

b) *Ogni* processo di produzione per prodotti registrati e accettati per essere certificati la prima volta *deve essere valutato per intero* (tutti i punti di controllo applicabili devono essere verificati), *prima di emettere il certificato.*

c) Un prodotto che non è stato ancora raccolto non potrà essere incluso nel certificato (ad es. non è possibile certificare un prodotto per il futuro).

d) È possibile aggiungere un nuovo prodotto a un certificato già esistente durante una verifica non annunciata (Opzione 1 senza SQ) o durante una verifica di controllo (Opzione 2/Opzione 1 con SQ e campionamento: consultare le Regole Generali Parte II, 11), a condizione che tutti i punti di controllo applicabili per questo prodotto siano verificati.

e) Il richiedente dovrà avere registrazioni a partire dalla data di registrazione in avanti o per almeno 3 mesi prima che avvenga la prima verifica, a seconda di quale è più lunga e l'OdC dovrà esaminarle.

f) I prodotti raccolti/macellati/lavorati prima della registrazione presso GLOBALG.A.P. non possono essere certificati.

g) Le registrazioni di documenti riguardanti la raccolta o la manipolazione di prodotti prima della registrazione del produttore presso GLOBALG.A.P. non sono valide.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

5.3.2 Verifiche successive

a) Ogni processo di produzione per prodotti registrati e accettati per la certificazione deve essere valutato per intero annualmente (tutti i punti di controllo applicabili devono essere verificati), prima di emettere il certificato. Questa regola è valida anche se i produttori cambiano OdC.

b) La verifica successiva può essere effettuata in qualsiasi momento, nell'arco di 8 mesi: da 4 mesi prima della data di scadenza originaria del certificato e (solo se l'OdC estende la validità del certificato nel Database di GLOBALG.A.P.) fino a 4 mesi dopo la data di scadenza originaria del certificato.

Esempio: 1ª data di certificazione: 14 febbraio 2015 (scadenza: 13 febbraio 2016). La 2ª verifica può essere effettuata in qualsiasi momento tra il 14 ottobre 2015 e il 13 giugno 2016, se la validità del certificato viene prorogata.

c) 6 mesi sono il periodo minimo tra due verifiche per una ri-certificazione.

6 PROCESSO DI CERTIFICAZIONE

6.1 Inadempienza e non conformità

a) *Inadempienza (di un punto di controllo):* Un Requisito Minore o una Raccomandazione nella check-list GLOBALG.A.P. non è soddisfatto/a secondo il criterio di adempimento.

b) *Non conformità (con le regole di certificazione GLOBALG.A.P.)*: Una regola GLOBALG.A.P. necessaria per ottenere il certificato (vedi 6.2) viene infranta (ad es. inadempienza di uno o più Requisiti Maggiori, o più del 5% dei Requisiti Minori applicabili).

c) *Non conformità contrattuali:* Rottura di un qualsiasi accordo sottoscritto nel contratto tra l'OdC e il produttore, e relativo a questioni di GLOBALG.A.P.
Esempi di casi: commercializzare un prodotto che non adempie ai requisiti di legge, comunicazione falsa da parte del produttore rispetto alla certificazione GLOBALG.A.P., abuso del marchio commerciale GLOBALG.A.P., pagamenti non effettuati secondo le condizioni contrattuali, ecc.

6.2 Requisiti per ottenere e mantenere la certificazione GLOBALG.A.P.

Il documento dei Punti di Controllo e i Criteri di Adempimento sono composti da 3 tipi di punti di controllo: Requisiti Maggiori, Requisiti Minori e Raccomandazioni. Per ottenere la certificazione GLOBALG.A.P. sono necessari:
Requisiti Maggiori: È obbligatorio un adempimento del 100% di tutti i punti di controllo del SQ e dei Requisiti Maggiori applicabili.
Requisiti Minori: È obbligatorio un adempimento del 95% di tutti i punti di controllo classificati Requisiti Minori applicabili.
Raccomandazioni: Non è richiesta una percentuale minima di adempimento.
Il produttore dovrà adempiere agli accordi firmati ("Accordo di Sublicenza e Certificazione GLOBALG.A.P." e accordo di assistenza OdC nella loro versione attuale) e conformarsi ai requisiti definiti nelle Regole Generali nella loro versione attuale.

6.2.1 Calcolo dell'adempimento dei Requisiti Minori

a) Per ottenere il calcolo, sarà applicata la seguente formula:

$$\{ \textit{(Numero totale di punti di controllo classificati Requisiti Minori per i rispettivi sotto-campi di applicazione)} - \textit{(Conteggio dei Punti di controllo classificati Requisiti Minori non applicabili)} \} \times 5\% = \textit{(Numero totale di inadempienti consentiti per i punti di controllo classificati Requisiti Minori)}$$

es. (Base per Tutte le Attività Agricole + Base per Coltivazioni + Frutta e Ortaggi: 122 – 52 NA) x 0,05 = 70 x 0,05 = 3,5.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

In questo esempio il numero totale degli inadempimenti consentiti per i punti di controllo classificati Requisiti Minori è pari a 3,5, valore che viene arrotondato per difetto. Quindi, questo produttore può non adempiere solo a 3 punti di controllo classificati Requisiti Minori.

70 punti di controllo applicabili classificati Requisiti Minori – 3 punti di controllo non conformi classificati Requisiti Minori = 67. Ciò fornisce un livello di adempimento del 95,7%, mentre se 3,5 venisse arrotondato per eccesso a 4, il livello di adempimento sarebbe del 94,2%, valore che risulterebbe *non conforme al regolamento di certificazione.*

NOTA: Ad esempio, un risultato pari al 94,8% *non può* essere arrotondato al 95% (la percentuale permessa).

b) In tutti i casi, dopo la verifica, deve essere disponibile il calcolo dell'adempimento (o del non adempimento).

6.2.2 Punti di controllo applicabili

a) I punti di controllo da prendere in considerazione per calcolare la percentuale di adempimento dei Requisiti Maggiori e Requisiti Minori dipendono dal campo di applicazione del prodotto e della certificazione. Il richiedente dovrà garantire che ogni singolo sito e prodotto adempie ai requisiti della certificazione. In questo modo, la percentuale di adempimento dovrà essere calcolata prendendo in considerazione tutti i punti di controllo applicabili a ogni sito e prodotto.

Esempio: Un produttore che desidera la certificazione per Frutta e Ortaggi deve adempiere al 100% dei Requisiti Maggiori applicabili e almeno al 95% dei Requisiti Minori applicabili per tutti i moduli abbinati: Modulo Base per Tutti i Tipi di Attività Agricole (AF) e Modulo Base per Coltivazioni (CB) e Frutta e Ortaggi (FV).

Esempio 1: Un produttore che richiede la certificazione per Cereali e Bovini da Latte deve adempiere al 100% dei Requisiti Maggiori applicabili e al 95% dei Requisiti Minori applicabili nel modo seguente:

- Per i Cereali: devono essere abbinati il modulo Base per Tutti i Tipi di Attività Agricole (AF), il modulo Base per Coltivazioni (CB) e il modulo per Coltivazioni Cerealicole (CC)
- Per Bovini da Latte: devono essere abbinati il modulo Base per Tutti i Tipi di Attività Agricole (AF), il modulo Base per Zootecnia (LB), il modulo per Allevamento Bovini e Ovini (CS) e Allevamento Bovini da Latte (DY).

Esempio 2: Un produttore richiede la certificazione per fagiolini verdi e rose. Nel sotto-campo di applicazione Fiori e Piante Ornamentali è stata riscontrata una non conformità di un Requisito Maggiore. Le rose non possono essere certificate. I fagiolini verdi possono essere certificati solo SE l'OdC responsabile conferma che non vi sono dubbi sull'integrità del produttore e sulla produzione in generale, nonostante la non conformità di un Requisito Maggiore nel sotto-campo di applicazione Fiori e Piante Ornamentali.

Esempio 3: Un produttore richiede la certificazione per suini e ortaggi. Nel modulo base Tutti i Tipi di Attività Agricole è stata riscontrata una non conformità con uno dei Requisiti Maggiori; né i suini né gli ortaggi possono essere certificati.

b) Nella gestione di un sito multiplo *senza SQ*, il livello di adempimento è calcolato per l'intera attività in un'unica check-list. Ogni punto di controllo applicabile comune a tutti i siti deve essere preso in considerazione per tutti i siti.

c) Nella gestione di un sito multiplo *con SQ*, il livello di adempimento è calcolato per il sito di produzione usato come campione. Ogni sito di produzione dovrà adempiere ai requisiti di certificazione. Ogni punto di controllo applicabile comune a tutti i siti (ad es. stoccaggio centrale di sostanze chimiche) deve essere preso in considerazione per tutti i siti.

d) In un gruppo di produttori, il livello di conformità è calcolato per produttore campionato. Ogni membro produttore dovrà adempiere ai requisiti di certificazione. Ogni punto di controllo applicabile comune a tutti i produttori (ad es. stoccaggio centrale di sostanze chimiche) deve essere preso in considerazione per tutti i produttori.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

6.3 Decisione sulla certificazione

a) L'OdC deciderà sulla certificazione entro un periodo massimo di 28 giorni di calendario, dopo la chiusura di qualsiasi non conformità aperta. Nel caso in cui non venga rilevata alcuna non conformità durante la verifica/l'audit, ciò significa che l'OdC dovrà prendere la decisione non oltre 28 giorni dopo la fine della verifica/audit.

b) Tutti i reclami o i ricorsi nei confronti dell'OdC seguono le procedure di reclamo e ricorso dello stesso OdC. Tutti gli OdC devono disporre di queste procedure e comunicarle ai propri clienti. Nel caso in cui la risposta dell'OdC sia insoddisfacente, il reclamo potrà essere rivolto al Segretariato GLOBALG.A.P. utilizzando il "Modulo Reclami/Incidenti GLOBALG.A.P." disponibile sul sito Web di GLOBALG.A.P. (www.globalgap.org).

c) È possibile emettere un certificato relativo allo Standard di Sicurezza Alimentare (FSS) sulla base dei risultati di una verifica della versione dello standard IFA corrispondente, se il produttore adempie al 100% di tutti i Requisiti Maggiori applicabili e al 95% di tutti i Requisiti Minori applicabili dell'FSS.

6.4 Sanzioni

a) Quando si riscontra una non conformità, l'OdC dovrà applicare una sanzione (avvertimento, sospensione o annullamento) come descritto in questa sezione.

b) Se è stato stabilito un chiaro legame tra un produttore e un'epidemia sanitaria pubblica da parte di una rispettabile autorità normativa governativa, deve essere imposta la sospensione della certificazione mentre viene eseguita una revisione della certificazione del produttore

c) I produttori non possono cambiare OdC finché la non conformità che è stata la causa di una determinata sanzione non viene rimossa in maniera adeguata.

d) *Solo* l'OdC o il gruppo di produttori che ha emesso la sanzione può revocarla, purché vi siano prove di azioni correttive sufficienti e tempestive (o tramite una visita di controllo, o tramite altre prove scritte o visive).

e) Nel caso in cui un produttore sia certificato per gli standard IFA e FSS, le sanzioni verranno applicate contemporaneamente per entrambi gli standard se la ragione della sanzione è una non conformità ai requisiti della certificazione FSS.

6.4.1 Avvertimento

a) Viene emesso un avvertimento per tutti i tipi di non conformità riscontrate (ad es. non conformità con i PCCA, le GR o i requisiti contrattuali).

b) Se durante la verifica si riscontra una non conformità, al produttore dovrà essere presentato un avvertimento al termine della verifica. Questo è un rapporto provvisorio che potrebbe essere annullato dall'autorità di certificazione dell'OdC.

c) Verifica iniziale:
   (i) Se un produttore individuale o un gruppo di produttori non adempie al 100% dei Requisiti Maggiori e al 95% dei punti di controllo classificati Requisiti Minori entro 28 giorni dopo una verifica *iniziale*, nel Database di GLOBALG.A.P. viene impostato lo status "non-conformità aperta".
   (ii) Se la causa dell'avvertimento non viene risolta entro tre (3) mesi, dovrà essere effettuata una verifica completa prima che possa essere emesso un certificato.

d) Verifica successiva:
   (i) Le non conformità dovranno essere risolte entro 28 giorni di calendario.
   (ii) Nel caso di non conformità nei contratti, nei Requisiti Generali o in un Requisito Maggiore, l'OdC dovrà decidere quanto tempo concedere al produttore per chiudere la non conformità prima di sospendere il certificato. Tale periodo non deve mai superare i 28 giorni e può essere abbreviato in base alla gravità della non conformità in termini di sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente e dei consumatori. In caso di grave minaccia per la sicurezza alimentare, la sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente, dei consumatori e/o per l'integrità dei prodotti (ad es. la vendita di prodotti non certificati come certificati), dovrà essere emessa una sospensione immediata. Ciò sarà comunicato per mezzo di una lettera di avvertimento ufficiale.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

6.4.2 Sospensione del prodotto

a) Se la causa dell'avvertimento non viene risolta entro il periodo stabilito (massimo 28 giorni), dovrà essere imposta immediatamente una sospensione da parte dell'OdC o del gruppo di produttori ai propri membri.
b) Gli OdC possono revocare le sospensioni dei prodotti imposte ai produttori e ai gruppi di produttori emesse dagli stessi OdC.
c) I gruppi di produttori possono revocare la sospensione del prodotto ai propri membri produttori approvati emessa da loro.
d) Una sospensione può essere applicata a uno, a più o a tutti i prodotti coperti dal certificato.
e) Un prodotto non può essere sospeso parzialmente per un produttore individuale (singolo o sito multiplo); ciò significa che deve essere sospeso l'intero prodotto.
f) Quando la sospensione viene applicata, l'OdC/il gruppo di produttori stabilisce il periodo a disposizione per intraprendere le dovute azioni correttive (non più di 12 mesi).
g) Durante il periodo della sospensione, al produttore è vietato usare il logo/marchio commerciale GLOBALG.A.P., la licenza/il certificato o qualsiasi altro tipo di documento legato in qualunque modo a GLOBALG.A.P. e relativo al prodotto sospeso.
h) Se un produttore informa l'OdC che la non conformità è stata risolta prima del termine stabilito, la sanzione in questione può essere revocata dopo la valutazione delle prove fornite dal produttore. Tale valutazione può avvenire in sede o fuori sede. Se viene effettuata attraverso una verifica in sede, annunciata o meno, potrebbe trattarsi di una verifica completa o di una valutazione delle sole prove presentate.
i) Se la causa della sospensione non è risolta entro il periodo stabilito, viene imposto un annullamento.
j) La sospensione rimane finché l'OdC o il gruppo di produttori non la revoca o impone un annullamento.

6.4.2.1 Auto-richiesta di sospensione del prodotto

(i) Un produttore o gruppo di produttori potrebbe richiedere volontariamente all'OdC in questione la sospensione di uno, più o tutti i prodotti coperti dal certificato (a meno che un OdC non abbia già imposto una sanzione). Ciò può verificarsi se il produttore riscontra difficoltà nell'adempiere allo standard e necessita di tempo per risolvere le inadempienze.
(ii) Tale sospensione non ritarda la data di rinnovo e non esonera il produttore dal pagare la quota di registrazione e le altre quote applicabili.
(iii) Il termine per risolvere le non conformità è fissato dal produttore/gruppo di produttori dichiarante, previo accordo con il/i rispettivo/i OdC.
(iv) Lo stesso vale per i membri di un gruppo di produttori, che chiedono volontariamente al proprio gruppo di sospendere temporaneamente il/i proprio/i prodotto/i. Anche in questo caso, il termine per rettificare le non conformità è fissato dal produttore dichiarante, previo accordo con il rispettivo SQ del gruppo produttori.
(v) Nel Database di GLOBALG.A.P. lo status del prodotto "sospensione auto-dichiarata" deve essere impostato per i rispettivi prodotti.

6.4.3 Annullamento

a) Un contratto sarà annullato quando:
   (i) L'OdC trova prove evidenti di frode e/o quando manca la fiducia nella capacità di adempiere ai requisiti GLOBALG.A.P.
   o
   (ii) Un produttore/gruppo di produttori non è in grado di dimostrare l'implementazione di azioni correttive efficaci prima che sia scaduto il periodo di sospensione impostato dall'OdC/gruppo di produttori.
b) L'annullamento del contratto implica il divieto totale (tutti i prodotti, tutti i siti) di impiegare il logo/marchio commerciale GLOBALG.A.P., la licenza/il certificato, o qualsiasi altro oggetto o documento che possa essere legato a GLOBALG.A.P.
c) I produttori che sono stato sanzionati con un annullamento non dovranno essere accettati per una certificazione GLOBALG.A.P. entro 12 mesi dalla data di annullamento.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

6.5 Comunicazioni e ricorsi

a) Il produttore può risolvere le non conformità comunicate oppure presentare all'OdC un ricorso scritto contro le non conformità, spiegando i motivi del ricorso.
b) Se le non conformità non vengono risolte entro i termini stabiliti, sarà applicata la sanzione.

6.6 Sanzionamento di Organismi di Certificazione

a) GLOBALG.A.P. si riserva il diritto di sanzionare gli OdC sulla base di prove che dimostrino la non osservanza delle procedure o delle clausole dell'"Accordo di Certificazione e Licenza GLOBALG.A.P." firmato tra GLOBALG.A.P. e l'OdC (fare riferimento alle Regole Generali Parte III per ulteriori informazioni).

6.7 Certificato e ciclo di certificazione GLOBALG.A.P.

a) Il certificato GLOBALG.A.P. può essere emesso solo nei confronti dell'entità giuridica richiedente.
b) Il nome del commerciante potrebbe essere facoltativamente menzionato sul certificato solo con la seguente dichiarazione: "Commerciabile esclusivamente tramite XYZ".
c) Un certificato non può essere trasferito da un'entità giuridica all'altra quando i siti di produzione cambiano entità giuridica. In tal caso è necessaria una verifica completa, seguendo le regole per le verifiche successive. La nuova entità giuridica riceverà un nuovo codice GGN.
d) Il ciclo di certificazione è di 12 mesi, salvo eventuali sanzioni e proroghe, secondo il campo di applicazione descritto.
e) È possibile emettere un certificato V5 relativo allo Standard di Sicurezza Alimentare sulla base dei risultati della verifica V5 dello standard IFA.

6.7.1 Informazioni sul certificato

a) Il certificato cartaceo emesso da un OdC dovrà essere conforme ai modelli disponibili inclusi nell'Allegato I.3. Il formato può variare, ma deve includere le stesse informazioni.
b) Il certificato cartaceo dovrà contenere le stesse informazioni disponibili nel Database di GLOBALG.A.P. per tale codice GGN univoco al momento dell'emissione.
c) Il campo di applicazione della certificazione deve essere descritto chiaramente nel certificato.
d) Data della decisione sulla certificazione: Il giorno in cui l'OdC ha deciso sulla certificazione dopo che tutte le non conformità sono state risolte (ad es. 8 febbraio 2015).
e) Valido dal:
   (i) Certificazione iniziale: La data di validità iniziale corrisponde al giorno in cui l'OdC ha deciso sulla certificazione (ad es. 8 febbraio 2016).
   (ii) Certificazioni successive: La data "valido dal" per il rilascio di certificati successivi dovrà sempre riferirsi alla data "valido dal" del certificato originario (ad es. 8 febbraio 2016, 8 febbraio 2017 ecc.), a meno che la decisione sulla certificazione non venga presa dopo la scadenza del certificato precedente. In questo caso la data "valido dal" deve coincidere con il giorno in cui è stata presa la decisione sul certificato (ad es. certificato precedente "valido fino al": 7 febbraio 2016; Data della decisione sulla certificazione: 25 febbraio 2016; "Valido dal" giorno 25 febbraio 2016; "*Valido fino al": 7 febbraio 2017*).
   (iii) Se viene aggiunto un nuovo prodotto durante il periodo di validità di un certificato, il ciclo di certificazione (valido dal-valido fino al) viene mantenuto com'era. Se l'OdC desidera indicare che i prodotti recentemente aggiunti sono certificati e aggiunti più tardi della data "valido dal" originaria, c'è la possibilità di aggiungere la singola data "valido dal" per ogni prodotto sul certificato cartaceo. Si tratta di informazioni volontarie e aggiuntive, ad es.: Il certificato è valido dal 1° gennaio 2016 incluse le arance. Il pomodoro viene aggiunto il 1° marzo 2016. La data originaria "valido dal 1° gennaio 2016" rimane. I pomodori potranno essere contrassegnati con la dicitura "valido dal 1° marzo 2016" sul certificato cartaceo.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

f) Valido fino al:
   (i) Certificazione iniziale: Data “valido da più 1 anno meno 1 giorno”. L’OdC potrà abbreviare il ciclo di certificazione e la validità ma non può prolungarlo.
   (ii) Certificazioni successive: La data di validità dei certificati successivi emessi dovrà sempre riferirsi alla data “valido fino al” del certificato originario (ad es. 7 febbraio 2016, 7 febbraio 2017 ecc.).

g) Se un produttore è certificato per diversi prodotti da OdC differenti, i certificati possono avere cicli di certificazione diversi (valido dal – valido fino al).

h) Nel caso in cui un produttore abbia ottenuto una certificazione combinata dallo standard IFA V5 e FSS V5, le date “valido fino al” dei certificati dovranno corrispondere.

6.7.2 Estensione della validità del certificato

a) La validità può essere estesa oltre i 12 mesi (per un periodo massimo di 4 mesi) solo se c'è una valida ragione, che deve essere registrata. Di seguito sono indicate le sole ragioni considerate valide:
   (i) L'OdC desidera programmare l'audit/la verifica in loco dopo che il certificato è scaduto al fine di rispettare una determinata parte del processo di produzione, poiché non è stato visionato nella precedente verifica/audit e perché è considerato un processo ad alto rischio in termini di sicurezza dei prodotti o per essere in grado di visionare un prodotto aggiunto di recente, un processo o un membro nuovo o particolare di un gruppo di produttori.
   (ii) L'OdC deve poter estendere alcuni certificati a causa di limitazioni nelle risorse.
   (iii) L'OdC non è stato in grado di condurre l'audit/la verifica in loco e/o il produttore non è ha potuto essere sottoposto all'audit di verifica da parte dell'OdC a causa di circostanze al di fuori del suo controllo (forza maggiore) come, ad esempio, catastrofe naturale, instabilità politica nella regione, epidemia o indisponibilità del produttore per motivi di salute.

b) Alla richiesta del produttore, l'OdC (che ha emesso il certificato prorogato) ri-accetta il prodotto nel Database di GLOBALG.A.P. per un intero ciclo successivo entro il periodo di validità originario del certificato.

c) La quota di registrazione completa dovrà essere pagata per il ciclo successivo.

d) Il produttore sarà ri-controllato durante il periodo di estensione del certificato.

e) Il produttore non può cambiare OdC nel ciclo successivo a quello per cui è stata concessa l'estensione.

f) Se un certificato che non è stato esteso né “ri-accettato” scade, e la verifica successiva (da effettuarsi a cura dello stesso OdC) avrà luogo entro un periodo inferiore a 12 mesi dalla data di scadenza, dovrà essere avviato un nuovo ciclo di certificazione. Il vecchio ciclo può essere ripristinato impostando la stessa data “valido fino al” come in precedenza. Il ciclo resta lo stesso se il certificato è stato esteso. Tuttavia, l’OdC dovrà applicare le regole per la verifica iniziale (prima verifica) se il certificato è scaduto da più di 12 mesi.

6.7.3 Mantenimento della certificazione GLOBALG.A.P.

a) La registrazione del produttore e dei prodotti proposti per i rispettivi campi di applicazione dovrà essere confermata presso l'OdC *annualmente prima* della scadenza, seguendo tutte le condizioni già spiegate nelle sezioni 4.2 e 4.3.

b) Il valutatore dovrà completare l'intera check-list e il processo di verifica annualmente.

7 FIDUCIARI

a) I produttori/gruppi di produttori possono fare ricorso ai servizi di consulenti durante l'implementazione e il mantenimento della certificazione. Tali consulenti possono essere Fiduciari autorizzati da GLOBALG.A.P. L'elenco dei singoli consulenti qualificati inclusi in questa rete è disponibile sul sito: http://www.farmassurer.org/.

b) I Fiduciari possiedono una conoscenza diretta del sistema GLOBALG.A.P. e degli ultimi sviluppi.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

8 ACRONIMI E REFERENZE

8.1 Acronimi

EA	Ente di accreditamento	OdC	Organismo di certificazione / Base per Coltivazioni in IFA
CC	Criterio di conformità	CoC	Catena di custodia
CP	Punto di controllo	PCCA	Punti di Controllo e Criteri di Conformità
IFA	Sicurezza Integrata in Agricoltura	HACCP	Analisi dei Rischi dei Punti di Controllo Critici
NTWG	Gruppo di Lavoro Tecnico Nazionale	TC	Comitato Tecnico
COdC	Comitato degli Organismi di Certificazione	IAF	International Accreditation Forum
MLA	Accordo di Mutuo Riconoscimento	EA	European co-operation for Accreditation
CL	Check-list	SQ	Sistema di gestione qualità
CLBM	Check-list benchmarking	GFSI	Global Food Safety Initiative
IPRO	Programma d'Integrità	CIPRO	Programma d'Integrità della Certificazione
CFM	Produzione di Mangime Composto	PHU	Unità di manipolazione del prodotto
FSS	Standard per la Sicurezza Alimentare	PPM	Materiale Riproduttivo
PSS	Standard per la sicurezza delle derrate	NIG	Linee Guida Interpretative Nazionali

8.2 Documenti referenziali

a) ISO/IEC 17065:2012: Valutazione della conformità — requisiti per enti che certificano prodotti, processi e servizi.
b) ISO/IEC 17020:2004: Criteri generali per il funzionamento dei vari tipi di organismi che effettuano attività di ispezione.
c) ISO/IEC 17025:2005: Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura.
d) ISO/IEC 17011:2004 Requisiti generali per gli organismi di accreditamento che accreditano organismi di valutazione della conformità.
e) ISO 19011:2011 Linee guida per gli audit di sistemi di gestione ambientali e/o della qualità.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

ALLEGATO I.1 REGOLAMENTI PER L'USO DEL MARCHIO COMMERCIALE E DEL LOGO GLOBALG.A.P.

GLOBALG.A.P. è il proprietario del marchio commerciale "GLOBALG.A.P.", nello specifico il termine "GLOBALG.A.P.", il logo GLOBALG.A.P. e il suo logo a forma di "G", sono indicati collettivamente come il "Marchio commerciale GLOBALG.A.P.".

Il "logo del codice QR" si riferisce ai loghi di design Quick Response di proprietà di GLOBALG.A.P. mostrati in questo Allegato I.1, punto 2.iii.

L'organismo di certificazione deve sempre verificare l'uso corretto del marchio commerciale GLOBALG.A.P. e del logo del codice QR da parte dei produttori. La violazione di queste regole potrebbe comportare sanzioni.

I prodotti che derivano da operazioni certificate *non devono* essere etichettati, marcati o descritti in maniera che ciò implichi che gli stessi soddisfano criteri specifici sulla sicurezza alimentare.

1 MARCHIO COMMERCIALE GLOBALG.A.P. E LOGO DEL CODICE QR

(i) La certificazione concessa autorizza il produttore/l'azienda a distribuire e commercializzare i propri prodotti utilizzando il marchio commerciale e, se applicabile, il logo del codice QR solo nella misura in cui tali prodotti sono stati registrati presso l'OdC e vengono prodotti, manipolati o commercializzati in una struttura o in un sito registrato presso l'OdC e sono totalmente conformi a tale standard.

(ii) Il produttore dovrà utilizzare il marchio commerciale e/o il logo del codice QR esclusivamente in relazione ai prodotti conformi ai requisiti del sistema GLOBALG.A.P. Nei casi in cui produttori certificati, che non si sono iscritti volontariamente a GLOBALG.A.P., utilizzino il logo di GLOBALG.A.P. e/o il logo a forma di "G", devono combinare il logo stesso con il corrispondente codice GGN.

(iii) Il marchio commerciale GLOBALG.A.P. non deve mai apparire sul prodotto, sull'imballaggio dei prodotti destinati al consumo umano, né nel punto vendita se collegato direttamente a singoli prodotti.

(iv) Il logo del codice QR può comparire sul prodotto, sull'imballaggio del prodotto o nel punto vendita se è collegato direttamente a prodotti certificati.

(v) I produttori possono impiegare esclusivamente i marchi commerciali GLOBALG.A.P. su pallet che contengono solo prodotti certificati GLOBALG.A.P. e che NON appariranno nel punto di vendita.

(vi) I produttori certificati GLOBALG.A.P. possono impiegare il marchio commerciale GLOBALG.A.P. e il logo del codice QR nella comunicazione aziendale B2B (business to business), e per ragioni di tracciabilità, isolamento o identificazione sull'area del sito di produzione.

(vii) I dettaglianti, i produttori e altre organizzazioni che si sono iscritti volontariamente a GLOBALG.A.P. possono utilizzare il marchio commerciale in materiale promozionale, siti Web, volantini, biglietti da visita, hardware e display elettronici (non deve comparire come etichetta del prodotto collegata direttamente ai prodotti certificati) e nella comunicazione aziendale B2B.

(viii) Gli organismi di certificazione approvati GLOBALG.A.P. possono usare il marchio commerciale nel materiale promozionale legato direttamente alle loro attività di certificazione GLOBALG.A.P., nella comunicazione aziendale B2B e sui certificati GLOBALG.A.P. che emettono. Possono inoltre utilizzare il logo del codice QR sui certificati GLOBALG.A.P. che emettono.

(ix) Il marchio commerciale GLOBALG.A.P. non dovrà essere mai utilizzato su oggetti promozionali, abbigliamento o accessori di qualsiasi genere, come borse di qualunque tipo o oggetti riguardanti la cura del corpo.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

(x) Il marchio commerciale GLOBALG.A.P. può essere usato sui mangimi certificati per la Produzione di Mangime Composto (CFM), sul materiale riproduttivo certificato GLOBALG.A.P., su materiali per acquacoltura (uova, semi, ecc.) certificati IFA e su materiali per la zootecnica (es. pulcini) certificati IFA che vengono utilizzati come mezzi per la produzione dei prodotti finali (come elencato nell'Elenco Prodotti GLOBALG.A.P.), che non sono destinati a essere venduti ai consumatori finali e che non appariranno nel punto vendita ai consumatori finali.

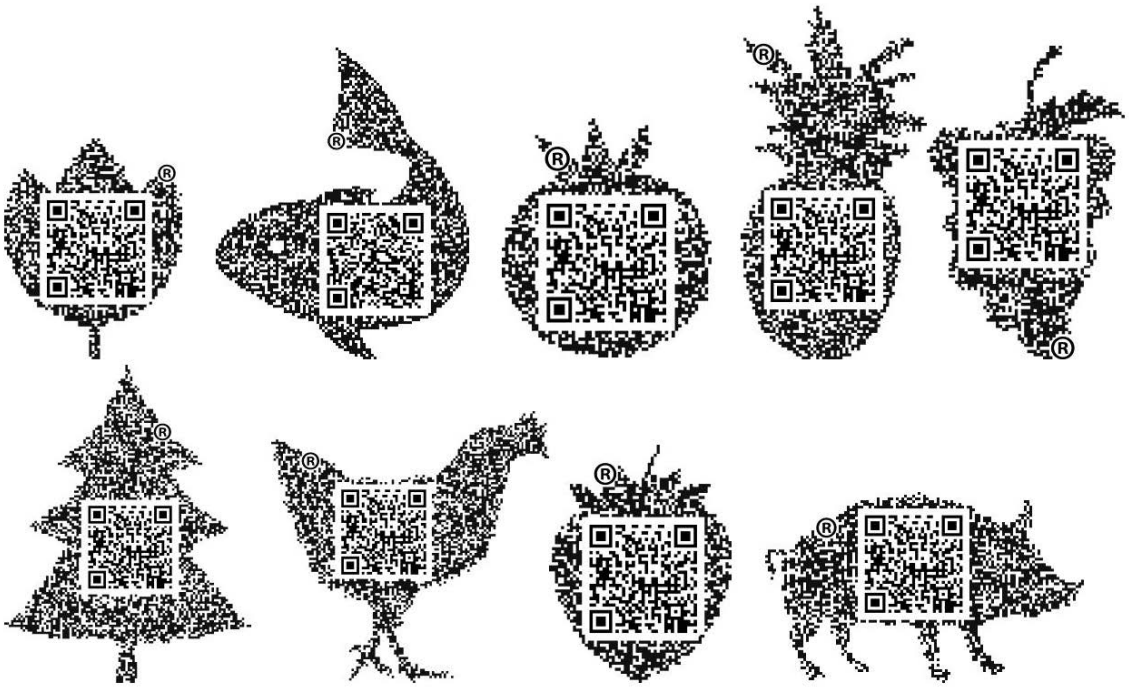
2 SPECIFICHE

(i) Il produttore dovrà utilizzare il marchio commerciale e, se applicabile, il logo del codice QR GLOBALG.A.P. solo nelle modalità indicate da GLOBALG.A.P. e non dovrà alterarli, modificarli o distorcerli in alcun modo. Tuttavia, i produttori possono progettare i propri loghi e inserire il codice QR al loro interno.

(ii) Il logo GLOBALG.A.P. deve essere sempre ottenuto dal Segretariato GLOBALG.A.P. Ciò garantirà che il logo contenga il formato e il colore aziendale esatti, come indicato sotto:

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

(iii) Loghi dei codici QR di GLOBALG.A.P. (per ulteriori disegni, consultare il sito http://www.globalgap.org):



(iv) Il codice QR integrato può contenere le seguenti informazioni:

- Il GGN del produttore o dell'azienda che contrassegna il prodotto.
- Un URL del sito Web per la convalida del GGN che è collegato al Database di GLOBALG.A.P.
- L'URL del Database di GLOBALG.A.P.
- Il numero di lotto del prodotto.
- Collegamento al sito Web del produttore.
- Combinazioni delle suddette informazioni.

3 CODICE GLOBALG.A.P. (GGN)

(i) Il codice GLOBALG.A.P. (GGN) è la combinazione del prefisso “GGN” e di un codice numerico di 13 cifre, che *non* include il marchio commerciale GLOBALG.A.P., ed è unico per ogni produttore e per qualsiasi altra entità giuridica all’interno del sistema GLOBALG.A.P. Per questo codice, GLOBALG.A.P. richiede il Numero di localizzazione globale (GLN) esistente emesso e acquistabile dall'ente locale GS1 (www.gs1.org) o, in alternativa – in sua assenza – GLOBALG.A.P. assegna un proprio codice GLN temporaneo. Si notino i limiti del codice GGN, che non è equivalente al possesso di un codice GLN, poiché il codice GGN tecnicamente è un sotto-codice GLN di un singolo GLN posseduto da GLOBALG.A.P.

(ii) Il codice GGN identifica un produttore registrato o certificato e può essere utilizzato solo come indicato nel PCCA. Non può essere utilizzato per contrassegnare un prodotto che non è certificato. Il codice GGN (ad es.: GGN_1234567890123) può comparire sul prodotto, sull'imballaggio del prodotto o nel punto vendita se è collegato direttamente a singoli prodotti certificati. Il codice GGN deve essere utilizzato esclusivamente su documenti di transazione/vendita che includono i prodotti certificati. Quando i documenti di transazione/vendita includono prodotti certificati e prodotti non certificati, gli articoli certificati devono essere identificati chiaramente come richiesto dai relativi punti di controllo e criteri di adempimento del modulo Base Tutte le Attività Agricole.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

(iii) L'entità giuridica che contrassegna il codice GGN deve essere possedere un certificato valido di uno standard GLOBALG.A.P. IFA, CFM, PPM, CoC o di un certificato standard/schema equivalente.

(iv) Il codice GGN può essere utilizzato in (convertito in) codici digitali, ad es. codici a barre, codice EAN, codice QR generico o nel formato del logo del codice QR GLOBALG.A.P., ecc. Tuttavia, laddove i PCCA prevedano l'inclusione del codice GGN nell'etichetta del prodotto e/o nei documenti di transazione, il codice GGN deve apparire in un formato leggibile dall'uomo.

(v) Alla risoluzione dell'"Accordo di Sub-Licenza e Certificazione GLOBALG.A.P.", il diritto del produttore di utilizzare la denominazione di GLOBALG.A.P., incluso il marchio commerciale, il codice GGN o il logo del codice QR, termina con effetto immediato.

(vi) Il codice GGN deve essere utilizzato solo in relazione al sistema GLOBALG.A.P.

(vii) Quando è necessario identificare l'organizzazione in altri contesti o in altre applicazioni, l'organizzazione potrà richiedere il proprio codice GLN e comunicare tale codice a GLOBALG.A.P., che provvederà a registrare l'organizzazione con il proprio codice e a cancellare di conseguenza il codice GGN. Il codice GLN sostituisce il codice GGN nel sistema GLOBALG.A.P.

4 L'ETICHETTA DEL CONSUMATORE GGN

(i) I produttori e le aziende certificate con GLOBALG.A.P. IFA (ad es. Acquacoltura o Fiori e Ornamentali) e Catena di Custodia non sono autorizzati ad utilizzare automaticamente la "Etichetta del consumatore GGN".

(ii) L'"Etichetta del consumatore GGN" può essere utilizzata solo da GLOBALG.A.P. IFA o Catena di Custodia, in base a un accordo speciale di licenza. I produttori e le aziende devono richiedere l'uso dell'etichetta all'indirizzo info@ggn.org.

(iii) L'Etichetta dell'"Acquacoltura Certificata GGN" approvata è:

(iv) L'Etichetta di "Floricoltura Certificata GGN" approvata è:

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

ALLEGATO I.2 REQUISITI DEI DATI PER LA REGISTRAZIONE IN GLOBALG.A.P.

1 TIPI DI DATI UNICI DI RIFERIMENTO (MASTER DATA) RICHIESTI

L'OdC deve registrare i seguenti dati e il Database di GLOBALG.A.P. deve essere aggiornato di conseguenza (come richiesto nell'attuale manuale del database).

1.1 Informazioni aziendali e di collocazione
1.2 Informazioni sui siti di produzione/sulle unità di manipolazione del prodotto
1.3 Informazioni sul Prodotto

Tali informazioni devono essere aggiornate ogni volta che vi sono delle modifiche e al più tardi con la ri-accettazione di prodotti per il ciclo di certificazione successivo e/o per la ri-certificazione.

1.1 Informazioni aziendali dell'entità giuridica

Le seguenti informazioni relative all'azienda (gruppo di produttori, produttore come proprietario individuale del certificato o membro produttore appartenente a un gruppo di produttori) sono necessarie per attribuire a ogni produttore del sistema un codice GLOBALG.A.P. (GGN) univoco.

1.1.1 Azienda

(i) Ragione sociale
(ii) Dettagli di contatto: indirizzo o informazioni disponibili per descrivere l'ubicazione del produttore
(iii) Dettagli di contatto: recapito postale
(iv) Codice postale
(v) Città
(vi) Stato o provincia
(vii) Paese
(viii) Numero di telefono (se disponibile)
(ix) Numero di fax (se disponibile)
(x) Indirizzo e-mail (se disponibile)
(xi) Codice GLN (se disponibile)
(xii) Registrazione legale per paese se richiesto dalle Linee Guida di Interpretazione Nazionale. Questo codice viene utilizzato solo per la verifica interna al fine di evitare registrazioni doppie (ad es. codice fiscale, P. IVA, numero del produttore, ecc.)
(xiii) Codice GLOBALG.A.P. (GGN) precedente
(xiv) Latitudine settentrionale/meridionale e longitudine orientale/occidentale o altri tipi di coordinate geospaziali come definito e richiesto da GLOBALG.A.P. Il livello di precisione minimo del dato deve essere +/-10 m. Se il produttore decide di visualizzare queste informazioni, il livello di precisione della visualizzazione sarà di 10 m per i partecipanti di mercato e 1.000 m per il pubblico.

1.1.2 Persona di contatto (Responsabile dell'entità giuridica)

Queste informazioni sono necessarie per la persona all'interno dell'azienda che è legalmente responsabile dell'entità giuridica.

(i) Titolo
(ii) Nome
(iii) Cognome
(iv) Numero di telefono (se disponibile)
(v) Numero di fax (se disponibile)
(vi) Indirizzo e-mail (se disponibile)

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

1.2 Informazioni sui siti di produzione/sulle Unità di Manipolazione del Prodotto

Le seguenti informazioni riguardanti i siti di produzione o le unità di manipolazione del prodotto (PHU) dell'azienda (entità giuridica) da certificare sono necessarie. Queste informazioni sono obbligatorie per i certificati di siti multipli. La PHU è obbligatoria per le operazioni riguardanti la manipolazione del prodotto eseguita sotto la proprietà del produttore registrato.

1.2.1 Siti di produzione e/o PHU

(i) Ragione sociale della struttura di manipolazione del prodotto (se subappaltata) / denominazione del sito di produzione.
(ii) Dettagli di contatto: Indirizzo o informazioni disponibili per descrivere l'ubicazione del sito di produzione/dell'unità di manipolazione del prodotto
(iii) Dettagli di contatto: recapito postale
(iv) Codice postale
(v) Città
(vi) Paese
(vii) Numero di telefono (se disponibile)
(viii) Numero di fax (se disponibile)
(ix) Indirizzo e-mail (se disponibile)
(x) Sotto-codice GLN (se disponibile, volontario)
(xi) Latitudine settentrionale/meridionale e la longitudine orientale/occidentale o altri tipi di informazioni sulle coordinate geo-spaziali a livello di campo/struttura *sono obbligatorie, quando disponibile*.
Il livello di precisione minimo del dato è di +/- 10 m. Se il produttore decide di visualizzare queste informazioni ai partecipanti di mercato e al pubblico, il livello di precisione del display sarà di 10 m.
(xii) Prodotti coltivati in ogni sito di produzione o manipolati in ogni PHU, non appena disponibili nel Database di GLOBALG.A.P.

1.3 Informazioni sul prodotto

Queste informazioni contengono dettagli più precisi sul/i prodotto/i da certificare e saranno usate per spedire le fatture al produttore. Queste informazioni dovranno essere aggiornate se durante le verifiche esterne si riscontrano dei cambiamenti.

a) Prodotto/i
b) Produzione parallela / proprietà parallela per prodotto
c) Attività subappaltate
d) Informazioni sulla quantità (basate sui requisiti come descritto nel tariffario)
   (i) Coltivazioni: Area di produzione annua (ettari), volontaria: produttività stimata (tonnellate) per prodotto. La quota di registrazione del produttore si basa sull'area di produzione registrata nel Database di GLOBALG.A.P., separata in 2 categorie: coltivazioni coperte e non coperte. Per le coltivazioni perenni, l'area coperta dalla quota di registrazione è l'area in produzione, ad es. gli alberi da frutto giovani non produttivi non sono soggetti ad alcuna quota. Allo stesso modo, in caso di piante ornamentali come gli alberi di Natale, la quota di registrazione si applica solo all'area da sottoporre a raccolta durante l'anno di validità del certificato. Per mantenere informazioni sull'intera area sottoposta a coltivazione, l'area in produzione e da sottoporre a raccolta deve essere registrata come "Prima raccolta", mentre l'area non raccoglibile come "Raccolta successiva".
   (ii) Zootecnia: Quantità produttiva annua (peso vivo in tonnellate) per prodotto
   (iii) Acquacoltura: La quantità produttiva annua (tonnellate) da registrare nel database per prodotto dovrà corrispondere alle tonnellate massime stimate di peso vivo al momento della pesca per il primo audit e alle tonnellate reali di peso vivo al momento della pesca per i 12 mesi precedenti, dal secondo audit in poi. Il numero stimato di organismi, inoltre, deve essere registrato per riproduttori/semi interni (uova/giovanili).
   (iv) Produzione di Mangime Composto: Quantità produttiva annua (tonnellate)
   (v) Materiale Riproduttivo: Area di produzione annua (ettari)
e) Opzione (1, 2, 3 e/o 4 per prodotto)
f) Nome dello schema (se si tratta di un sistema comparativo ed equivalente) per prodotto

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

g) Organismo/i di certificazione da impiegare per prodotto
h) Paese di destinazione (è possibile dichiarare un gruppo di paesi, per esempio Unione Europea)
i) Partecipazione in un Programma di riconoscimenti non annunciati.
j) Requisiti specifici per la Sicurezza Integrata in Agricoltura:
   (i) Coltivazioni: coltivazione coperta o non coperta.
   (ii) Coltivazioni: Prima raccolta (prima coltivazione) nell'area durante un ciclo di certificazione o ulteriori raccolte (successiva coltivazione) della stessa o diversa coltivazione nella stessa area durante il ciclo di certificazione.
   (iii) Per Frutta e Ortaggi: esclusione del raccolto quando non applicabile per prodotto.
   (iv) Per Frutta e Ortaggi: esclusione della manipolazione di derrate se non applicabile per prodotto.
   (v) Per Frutta e Ortaggi: Il/I codice/i GGN di produttori certificati subappaltati per la manipolazione delle derrate (se applicabile).
   (vi) Per Frutta e Ortaggi: Se è inclusa la manipolazione delle derrate, il produttore deve dichiarare se lo stesso prodotto è imballato anche per altri produttori certificati o non certificati.
   (vii) Per Tè: Il codice GGN dell'unità di trasformazione come indicato nella certificazione della Catena di Custodia deve essere inserito nel Database di GLOBALG.A.P. non appena il produttore ne viene a conoscenza. Tale codice deve essere comunicato all'OdC e aggiornato ogni volta che vi sono dei cambiamenti.
   (viii) Per Zootecnia e Acquacoltura: comunicazione se il mangime viene fornito o meno (internamente o esternamente). Il codice GGN del produttore/dei produttori di mangime composto che fornisce/forniscono mangime composto, anche se il codice GGN resta lo stesso (per attività integrate), deve essere inserito nel Database GLOBALG.A.P. Per i fornitori di mangime composto senza un codice GGN, il nome del fornitore e il programma accreditato utilizzato sostituiscono il codice GGN nel database.
   (ix) Per Zootecnia: Il/I codice/i GGN del/dei trasportatore/i deve/devono essere inserito/i nel Database di GLOBALG.A.P. (se disponibile).
   (x) Per Acquacoltura: acquisti aggiuntivi di semi (uova/giovanili) e riproduttori. Il/I codice/i GGN del/dei fornitore/i di semi e riproduttori, nonché il numero stimato di organismi deve/devono essere inserito/i nel Database di GLOBALG.A.P.
   (xi) Per Acquacoltura: inclusione dell'attività di post-raccolta ove applicabile per prodotto, La produzione annua certificata stimata in tonnellate deve essere inserita nel Database GLOBALG.A.P. La quantità annuale di produzione stimata (tonnellate) deve essere registrata per il primo audit e dal secondo audit in poi; deve essere registrata anche la quantità annuale di produzione effettiva (tonnellate).
   (xii) Per Acquacoltura: Disponibilità di una certificazione GFSI riconosciuta (post-agricolo) al momento della verifica.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

CB Logo[1]

AB symbol accreditation mark[2]
No. of certification body: xxx[3]

GGN: xxxxxxxxxxxxxxxxxxx[4]
Registration number of producer/producer group (from CB)/ benchmarked scheme xxxxxxxxx[5]

Announced[6] ☐
Unannounced[6] ☐

GLOBALG.A.P.[7]

CERTIFICATE

According to GLOBALG.A.P. General Regulations Version[8]

Option X[9]

Issued to

producer group/producer company name, address [10]

Country of production [11]

The annex contains details of the producers and production sites/product handling units included in the scope of this certificate.[12]

The certification body [company name] declares that the production of the products mentioned on this certificate has been found to be compliant in accordance with the standard:

Scheme logo (AMC)[13]

Standard Control Points and Compliance Criteria Version[14]

The [standard name] normative documents have achieved status of equivalence to GLOBALG.A.P.® normative documents [name and version] in accordance with the GLOBALG.A.P.® benchmarking procedure.[16]

Product[15]	GLOBALG.A.P. product certificate number[17]	Further columns scope, sub-scope or product specific (description see below)[18]	Number of producers/ production sites[19]	Parallel production[20]	Parallel ownership[20]

Date of issue (printing date of certificate): xx/xx/xxxx[21]

Valid from: xx/xx/xxxx[22]

Valid to: xx/xx/xxxx[23]

Authorized by[24]

_____

Date of certification decision: xx/xx/xxxx[25]

The current status of this certificate is always displayed at: http://www.globalgap.org/search[26]

CB contact data[27]
Company name, address (incl. Email)

ANNEX for GGN xxxxxxxxxxxxxxx[29]

Date of issue: xx/xx/xxxx[21]

Producer Group Members (Option 2 or 4)[30]

GGN or GLN[31]	Producer name and address[32]	Product(s)[33]	Product handling[34]	Parallel production[35]	Parallel ownership[35]

Production Sites (Option 1 and 3) [36]

Site name and address[37]	Product(s) [33]	Parallel production[35]

Product Handling Units (PHUs)[38]

GGN or GLN[39]	PHU name and address[40]	Product(s) [33]	Parallel ownership[35]

Note

Il certificato *deve essere in inglese*. Nel certificato è possibile aggiungere una seconda lingua.

1 Il logo dell'organismo di certificazione (OdC) deve sempre comparire su tutti i certificati.

2 Il segno di accreditamento/simbolo dell'ente di accreditamento (EA) è apposto su tutti i certificati accreditati in conformità con le regole dell'EA.
Eccezione: Se l'OdC è approvato, ma non ancora accreditato, al posto del simbolo dell'EA dovrà comparire il seguente testo: “Certificato emesso da un crganismo di certificazione approvato GLOBALG.A.P. [ragione sociale], ma non accreditato ai sensi del campo di applicazione di GLOBALG.A.P. in base alle norme ISO 17065’’ *oppure* solo “Certificato non accreditato”. Il logo dell'EA può essere utilizzato solo se il campo di applicazione dell'accreditamento dell'EA corrisponde al sotto-campo di applicazione GLOBALG.A.P. certificato.

3 Il numero fornito dall'ente di accreditamento all'organismo di certificazione dovrà essere presente su tutti i certificati accreditati.

4 Il codice GLOBALG.A.P. (GGN) deve comparire su tutti i certificati. Nel caso in cui il proprietario di un certificato possieda un Numero di localizzazione globale (GLN), tale codice sostituirà il codice GGN. Il codice “GLN” può essere utilizzato al posto del codice “GGN”.

5 Opzionale: Il numero di registrazione di un produttore o gruppo di produttori, che viene assegnato dall'OdC o dal sistema comparativo ed equivalente, *può* comparire su tutti i certificati. È composto dal termine “Forma abbreviata OdC” e da un numero (con esattamente uno spazio in mezzo, Forma abbreviata OdC xxxxxxxxxxx).

6 Audit annunciato o non annunciato. Spuntare la casella corretta per indicare se la verifica/l’audit condotta/o era annunciato o non annunciato.

7 Il logo dello schema
Sui Certificati GLOBALG.A.P. accreditati: Deve essere aggiunto il logo GLOBALG.A.P.
Check-list modificata approvata (AMC): Il logo GLOBALG.A.P. deve essere aggiunto insieme al logo AMC (v. nota 12).

Schemi equivalenti: Il logo GLOBALG.A.P. può essere aggiunto oltre al logo di un sistema comparativo ed equivalente.
Nota: Gli OdC non accreditati ma approvati provvisoriamente non sono autorizzati ad aggiungere il logo GLOBALG.A.P.

8 Schema e versione della certificazione
Per certificati GLOBALG.A.P.: Inserire, ad es. “Regole Generali GLOBALG.A.P. Versione 5.x_data”. Indicare sempre la Versione esatta (ad es.: 5.0_luglio2015)
Per la Check-list modificata approvata (AMC): Inserire ad esempio “Regole Generali GLOBALG.A.P. Versione 5.x_data”. Indicare la Versione esatta (ad es.: 5.0_luglio2015).

Per schemi equivalenti (Opzione 3 e 4): Inserire la versione esatta dello schema di certificazione, ad es.: schema di certificazione MPS-GAP In vigore dal 1° aprile 2013.

9 Sul certificato devono sempre comparire le seguenti opzioni:

“Opzione 1 - produttore individuale”

“Opzione 1 - produttore individuale sito multiplo”

“Opzione 1 - produttore individuale sito multiplo con SQ”

“Opzione 2 - gruppo di produttori”

“Opzione 3 - produttore individuale secondo uno schema equivalente”

“Opzione 4 - gruppo di produttori secondo uno schema equivalente”.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

[10] Il nome del proprietario del certificato (entità giuridica) e l'indirizzo devono essere stampati sul certificato cartaceo. L'indirizzo include quello dell'entità giuridica e del sito di produzione. Se questi sono diversi e c'è solo un sito, l'indirizzo del sito può essere incluso nel certificato o nell'allegato. In caso di produttori per siti multipli, gli indirizzi dei siti di produzione registrati dovranno essere elencati nell'allegato del certificato.

[11] Il paese di produzione deve comparire su tutti i certificati.

[12] Applicabile solo se è vera una qualsiasi delle seguenti opzioni:
a) Il proprietario del certificato è un gruppo di produttori (Opzione 2 o 4). Tutti i membri del gruppo di produttori devono essere elencati nell'allegato.

b) La manipolazione del prodotto* o l'imballaggio sono inclusi nell'ambito di applicazione del certificato. Se l'indirizzo è diverso, tutte le unità di manipolazione e di imballaggio dei prodotti devono essere elencate nell'allegato.

c) Il certificato si riferisce a un certificato per sito multiplo (Opzione 1 o 3). Tutti i siti della gestione di un sito multiplo devono essere elencati nell'allegato (v. [35]).

d) Il proprietario del certificato con siti multipli si è registrato per la produzione/proprietà parallela. Tutti i siti di produzione e le PHU (imballaggio e manipolazione) con prodotti *certificati* devono essere elencati nell'allegato.

* Definizione di Manipolazione del prodotto:

Manipolazione del prodotto: Qualsiasi manipolazione di prodotti effettuata dopo la raccolta, in cui il prodotto possa venire a contatto diretto con altri materiali o sostanze. Per il sotto-campo di applicazione Frutta e Ortaggi, include lo stoccaggio, il trattamento chimico, la potatura, il lavaggio, ecc., ma esclude la lavorazione del prodotto. Per il sotto-campo di applicazione Acquacoltura, include la lavorazione come descritto nei relativi PCCA (conservazione con ghiaccio, stordimento, sanguinamento, pulizia, filettatura, re-imballaggio, congelamento, cottura, ecc.).

[13] In caso di certificati AMC o per schemi equivalenti: Il logo dello schema *può* comparire.

[14] Versione standard dei Punti di Controllo e Criteri di Adempimento (PCCA) (ad es. “Sicurezza Integrata in Agricoltura per Punti di Controllo e Criteri di Adempimento Versione 5.0_luglio 2015” oppure “Regolamento Generale Naturane v 3.0_ 29.01.2013”). Indicare solo la versione del modulo Base Tutte le Attività Agricole.

Indicare la versione delle Linee Guida di Interpretazione Nazionale approvate se pubblicate per il “paese di produzione”. Ad esempio: “Punti di Controllo e Criteri di Adempimento (PCCA) GLOBALG.A.P. Versione 5.0_luglio2015 - Linee guida di interpretazione per il Cile (data edizione)”.

[15] Applicabile solo per schemi equivalenti e AMC.

[16] I prodotti certificati devono essere sempre elencati in base all'Elenco Prodotti GLOBALG.A.P. Ulteriori informazioni più dettagliate *possono* essere incluse tra parentesi, ad es. lo stadio dei semi (informazioni specifiche sulla specie: uova, salmone giovane, avannotti, pesciolini, larve, uova di molluschi, naupli e post larve, altri) o in caso di produzione parallela, la varietà (banana - tabacco dolce). Per il sotto-campo di applicazione Fiori e Piante Ornamentali, la specie certificata deve essere sempre inclusa in questa colonna, ad es. fiori coltivati all'interno – rose.

[17] Il numero del certificato del prodotto GLOBALG.A.P. deve essere stampato sul certificato cartaceo. Si tratta di un codice di riferimento per il certificato nel Database di GLOBALG.A.P. sia per prodotto sia per ciclo del certificato. Il numero di certificato del prodotto GLOBALG.A.P. è generato automaticamente nel sistema ed è composto da 5 cifre, 5 lettere e un suffisso (####-ABCDE-####). Tutte le modifiche al certificato in un determinato ciclo di certificazione sono indicate nel suffisso.

[18] Le colonne e le caratteristiche corrispondenti collegate ai prodotti nella tabella sono specifiche per campo di applicazione, sotto-campo di applicazione o prodotto.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

Per le coltivazioni:

Prodotto	Numero del certificato del prodotto GLOBALG.A.P.	Raccolta inclusa	Manipolazione del prodotto inclusa	Numero di produttori/siti di produzione	Produzione parallela	Proprietà parallela

Note:

Raccolta inclusa: Se è inclusa la manipolazione delle derrate, questo campo dati (colonna) può essere omesso. Nota: Se la raccolta è esclusa, la manipolazione del prodotto non è applicabile per il prodotto specifico.

Manipolazione del prodotto: Inserire “no” nel caso in cui non è inclusa alcuna manipolazione del prodotto. Se la manipolazione del prodotto è inclusa, indicare se avviene in campo (“in campo”) o in una struttura (“struttura”) o entrambe (“in campo + struttura”).

Quantità (volontaria): L'area (in ettari) *può* essere inclusa per prodotto. Nel caso in cui sia visualizzata la quantità (in ettari), devono essere separate le coltivazioni “non coperte” da quelle “coperte”.

Nel caso in cui i prodotti PPM (es. sementi, semi) siano inclusi nel campo di applicazione della certificazione, deve essere aggiunto il seguente disclaimer nella prima pagina del certificato cartaceo:

“I prodotti certificati secondo il sotto-campo di applicazione PPM non sono destinati al consumo umano o ai mangimi.”

Per i prodotti zootecnici:

Prodotto	Numero del certificato del prodotto GLOBALG.A.P.	Numero di produttori/siti di produzione	Produzione parallela	Proprietà parallela	Peso vivo (in tonnellate)

Quantità (volontaria): Le tonnellate (peso vivo, eccetto per i bovini da Latte) *possono* essere incluse nel certificato.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

Per i prodotti di acquacoltura:

Prodotto	Nome scientifico	Numero del certificato del prodotto GLOBALG.A.P.	Riproduttori acquistati	Semi acquistati	Manipolazione del prodotto	Certificato (post-agricolo) riconosciuto GFSI al momento della verifica?	Numero di produttori/siti di produzione	Produzione parallela	Proprietà parallela

Note:

Nome scientifico: Il nome scientifico deve essere elencato in base all'Elenco Prodotti GLOBALG.A.P.

Riproduttori acquistati: inserire sì/no.

Semi acquistati: inserire sì/no.

Manipolazione del prodotto: Inserire sì o no. Se l'attività di post-raccolta avviene presso un indirizzo diverso dal sito di produzione, questo deve essere elencato nell'allegato.
Certificato (post-agricolo) riconosciuto GFSI al momento della verifica: Dove è applicabile la manipolazione del prodotto, inserire “Sì” (se l'azienda ha un certificato post agricolo riconosciuto GFSI valido) oppure “No” (se l'azienda non ha un certificato post agricolo riconosciuto GFSI valido). Dove non è applicabile la manipolazione del prodotto, questa colonna deve essere eliminata. (Vedi AQ 15.6.1).

[19] Nel caso di gruppi di produttori (Opzione 2 e 4), inserire il numero di produttori approvati, che sono elencati nell'allegato. Nel caso di produttori di siti multipli (Opzioni 1 e 3), inserire il numero di siti di produzione registrati, che sono elencati nell'allegato.

[20] Applicabile in caso di produzione parallela / proprietà parallela di prodotti non certificati *e* certificati (inserire “Sì”/”No”). Tutte le PHU e i siti che manipolano o producono prodotti certificati devono essere elencati nell'allegato.

[21] La data di emissione è la data di stampa del certificato cartaceo. Deve essere aggiunta alla prima pagina del certificato e all'allegato per poterli collegare l'uno all'altro. Tale data può invece essere inclusa nel piè di pagina di ogni pagina del certificato e dell'allegato.

[22] La data “valido dal” del certificato definisce l'inizio di un ciclo di certificazione.

Se viene aggiunto un nuovo prodotto durante il periodo di validità di un certificato, il ciclo di certificazione (valido dal – valido fino al) viene mantenuto com'era. Se l'OdC desidera indicare che i prodotti recentemente aggiunti sono certificati e sono stati aggiunti più tardi della data “valido dal” originaria, c'è la possibilità di aggiungere la singola data “valido dal” per ogni prodotto sul certificato cartaceo. Si tratta di informazioni volontarie e aggiuntive, ad es.: il certificato è valido dal 1° ottobre 2015 incluse le arance. Il pomodoro viene aggiunto il 1° marzo 2016. La data originaria “valido dal 1° ottobre 2015” rimane. I pomodori potranno essere contrassegnati con la dicitura “valido dal 1° marzo 2016” sul certificato cartaceo.

[23] La data “valido fino al” del certificato è la data di scadenza del certificato.

[24] Il nome e cognome della persona che ha autorizzato il certificato, scritto in stampatello. Tale persona deve firmare il certificato.

[25] La “Data di Decisione sulla Certificazione” deve comparire su tutti i certificati. È la data in cui il Comitato di certificazione prende una decisione sulla certificazione.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

[26] Questa nota deve essere aggiunta a tutti i certificati cartacei per evidenziare che solo una convalida nel Database di GLOBALG.A.P. attesta lo stato attuale del certificato.

Inoltre, l'OdC può aggiungere il codice QR incluso un link al sito di convalida del codice GGN.

Quanto segue può essere convertito in codice QR:

Link al sito Web mobile: http://database.globalgap.org/search/YourGGNnumber

Link al sito Web di GLOBALG.A.P.:
https://database.globalgap.org/globalgap/login.jsp?loginMode=1&searchQuery=xxxGGNnumberxxx

Sostituire 40xxxxxxxx con il codice GGN del produttore/gruppo di produttori alla fine del link.

[27] I dati di contatto dell'OdC (ragione sociale, indirizzo, e-mail) devono comparire su tutti i certificati.

[28] Deve essere inclusa la numerazione delle pagine (Pagina x di y) per mostrare il numero totale di pagine.

[29] Se applicabile, deve essere aggiunto l'allegato (incl. il codice GGN del proprietario del certificato).

[30] Nel caso dell'Opzione 2 o 4, tutti i membri approvati del gruppo di produttori devono essere elencati in una tabella per prodotto.

[31] Tutti i membri approvati dei gruppi di produttori (Opzione 2 e 4) sono entità giuridiche diverse e ricevono un codice GGN, che deve comparire nella tabella. Essi possono avere un proprio codice GLN al posto del codice GGN.

[32] Il nome e l'indirizzo dei membri del gruppo di produttori approvati devono essere stampati sul certificato.

[33] Prodotti approvati per membro produttore, sito di produzione o PHU.

[34] Indicare il prodotto per cui il membro produttore effettua la manipolazione del prodotto (“Sì”) e non effettua la manipolazione del prodotto (“No”).

[35] In case di produzione parallela o proprietà parallela di prodotti non certificati *e* prodotti certificati, questo deve essere indicato per prodotto in tutte e 3 le tabelle (ad es. per membro approvato per le Opzioni 2 e 4, siti per Opzioni 1 e 3, e per unità di manipolazione del prodotto). Inserire “Sì”/”No”. Nel caso in cui non sia stata registrata alcuna produzione parallela né proprietà parallela, queste colonne possono essere omesse.

[36] In caso di sito multiplo per l'Opzione 1 o 3, devono essere elencati tutti i siti registrati.

[37] Devono essere elencati denominazione e indirizzo dei siti di produzione.

[38] In caso di manipolazione del prodotto, devono essere elencate tutte le PHU registrate.

[39] Nel caso in cui la PHU abbia un proprio codice GGN/GLN, questo deve essere elencato.

[40] Devono essere elencati denominazione e indirizzo delle PHU, a meno che l'indirizzo non sia lo stesso di quello del sito di produzione.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

ALLEGATO I.4 DEFINIZIONI GLOBALG.A.P.

Fare clic qui per scaricare l'ultima versione delle Definizioni GLOBALG.A.P.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

REGISTRO DEGLI AGGIORNAMENTI DELLE EDIZIONI/DELLE VERSIONI

Nuovo documento	Documento sostituito	Data di pubblicazione	Descrizione delle modifiche
160819_GG_GR_Part-I_V5_0-2_it	160310_GG_GR_Part-I_V5-0_it	19 agosto 2016	4.3.2.1 – esempio 2 aggiunto; 5.1 – modifiche nella tabella 5.1.2.1 – errore ortografico corretto; 5.2 d) – numerazione aggiunta e modifica nella tabella; 5.2.3 – numerazione corretta; 6.2.2 – numerazione aggiunta e modifica nell'esempio 2; 6.7.1 – numerazione aggiunta; 6.7.2 a) – testo eliminato; 8.2 – modifiche ai punti a), b), d) ed e); Allegato I.1, 2. (iv) – modifica e nuovo punto 4 aggiunto; Allegato I.2,1.3 – d) (i) una parola modificata; Allegato I.3 note del certificato – modifica della formulazione ai numeri 2 e 17 nelle note – riferimento corretto.
171115_GG_GR_Part-I_V5_1_it	160819_GG_GR_Part-I_V5_0-2_it	15 novembre 2017	4.3.2.1 – esempio 2 eliminato; 5.1.2.3 – modifica della formulazione, punti (ii)-(vi) eliminati e numerazione aggiunta per l'ultimo punto; 5.2.1 b) – riferimenti corretti; Allegato I.1 (ii) – modifica della formulazione; Allegato I.1 (xi) – punto eliminato; Allegato I.1, 2. – logo sostituito; Allegato I.1, 3.(iii) – modifica della formulazione; Allegato I.1, 4. – modifica della formulazione, logo aggiunto; Allegato I.2, 1.2.1 (x) – modifica della formulazione; Allegato I.2, 1.3 i) – punto (iii) aggiunto; Allegato I.3 – logo sostituito.
200910_GG_GR_Part-I_V5_2_it	171115_GG_GR_Part-I_V5_1_it	10 settembre 2020	2.1 c) – testo eliminato 5.1.2.1 (i) – modifica da 2 a 4 settimane 5.2.3 e) – esempio 3 aggiunto 6.4 – nuovo punto b) aggiunto 6.4.2 h) – testo aggiunto Annex I.1 – informazioni aggiuntive sui reclami Annex I.1, 4 – modifica della formulazione, logo sostituito Annex I.2 – chiarimenti Annex I.3 – elementi aggiuntivi sul modello del certificato La traduzione ha subito delle modifiche

Se si desidera ricevere ulteriori informazioni sulle modifiche apportate al presente documento, si vedano i dettagli nella versione del documento con modifiche tracciabili oppure contattare il Segretariato GLOBALG.A.P.: translation_support@globalgap.org.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org

Quando le modifiche non introducono nuovi requisiti per lo standard, la versione resterà “5.0” e l’aggiornamento dell’edizione verrà indicato con “5.0-x”. Quando le modifiche riguardano la conformità allo standard, il nome della versione verrà modificato in “5.x”. Una nuova versione, ad es. V6.0, V7., ecc., riguarderà sempre l’accreditamento dello standard.

Diritto d'autore

© Copyright: GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH: Spichernstr. 55, 50672 Colonia, Germania. La copia e la distribuzione sono consentite solo in forma non alterata.

© GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH
Spichernstrasse 55 | 50672 Cologne, Germany
info@globalgap.org | www.globalgap.org